

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019**

## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	LUCA BOSI
VICE PRESIDENTE	MAURIZIO LUIGI CASTELNOVO
AMMINISTRATORE DELEGATO	FEDERICO REGARD

CONSIGLIERE	BERTINI MASSIMO	CONSIGLIERE	GAMBERINI SIMONE
CONSIGLIERE	BUZIO DIMITRI	CONSIGLIERE	GRANDI SILVIA
CONSIGLIERE	CAVALLI RAUL	CONSIGLIERE	MASOTTI MASSIMO
CONSIGLIERE	CORSALE ITALO	CONSIGLIERE	MADARO ALESSANDRA
CONSIGLIERE	DANIELI EMANUELE	CONSIGLIERE	OLIVI ROBERTO
CONSIGLIERE	DIDIO ALESSIO	CONSIGLIERE	PERONI DANIELE
CONSIGLIERE	DI GENNARO RUGGERO	CONSIGLIERE	PIRANI MARCO
CONSIGLIERE	FIORI ENRICO	CONSIGLIERE	PIZZOLATO MIRKO
CONSIGLIERE	FONTANESI FAUSTO	CONSIGLIERE	ROSAFIO LIBORIO
CONSIGLIERE	FRIZZI FABRIZIO	CONSIGLIERE	ZANONI PAOLO

### COMITATO ESECUTIVO

LUCA BOSI  
MAURIZIO LUIGI CASTELNOVO  
REGARD FEDERICO  
FONTANESI FAUSTO  
CAVALLI RAUL  
CORSALE ITALO

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	ALESSANDRO SIMONI
SINDACO EFFETTIVO	LORENZO GALAVERNI
SINDACO EFFETTIVO	ALBERTO CAMELLINI

SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE E TOUCHE SPA

ORGANISMO DI VIGILANZA ARIANNA CHIARENZA  
ALESSANDRO MAZZACANI  
LUIGI SPADACCINI

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta una perdita di esercizio di Euro 11.916.927.

### **Differimento dei termini**

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS con delibera del 18/03/2020 si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile che consentono di posticipare l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, stante l'obbligo di presentazione del bilancio consolidato.

Successivamente alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del C.d.A. la partecipata Par.co. S.p.A. ha proposto un progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 con una perdita di Euro 15.584.557 con proporzionale riduzione del Capitale Sociale che, per quanto riguarda CCFS, comporta una riduzione della partecipazione da Euro 12.064.081 a Euro 9.904.081.

L'organo amministrativo ha quindi ritenuto, per ragioni di correttezza e chiarezza, opportuno riconvocarsi sul punto e recepire la quota di competenza della riduzione del capitale di Par.co. S.p.A. nel progetto di Bilancio di CCFS al 31 dicembre 2019 in conformità a quanto stabilisce l'OIC – Organismo Italiano di Contabilità, nel documento n. 29, in particolare si vd. il n. 62.

Tale unica operazione, unitamente alla necessità di garantire ai soci i 15 giorni di deposito di copia del fascicolo di bilancio presso la sede sociale prima dell'assemblea, ha comportato il superamento per 5 giorni il termine di 180 giorni per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sul progetto di bilancio, disagio che è stato mitigato mantenendo inalterata la data della seconda convocazione

### **Carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 del C.C.)**

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 della L. 59/92, si rende noto che l'attività del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo s.c. è stata esercitata nel rigoroso rispetto degli scopi statutari e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico si sono sostanziati nello svolgere attività di finanziamento e di raccolta di denaro esclusivamente nei confronti dei propri soci. Il Consorzio, al fine di rimanere un punto di riferimento certo e solido in cui i soci possono trovare risposte ai loro fabbisogni finanziari, ha svolto nei confronti dei medesimi anche prestazioni di servizi amministrativi e di assistenza nel campo finanziario.

### **Andamento economico generale**

La fase di debolezza dell'economia italiana riscontrata nel corso del 2019 si era aggravata nel quarto trimestre quando la variazione del prodotto interno lordo (Pil), misurato in termini reali, ha messo in evidenza un calo dell'attività dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e il tasso di variazione tendenziale si è azzerato. Per il totale dell'economia il valore aggiunto in volume ha registrato nel quarto trimestre una contrazione congiunturale dello 0,3%. Gli andamenti negativi più marcati hanno riguardato l'industria in senso stretto e le costruzioni (rispettivamente -1,3 e - 0,7%), settori toccati da fattori contingenti legati, in particolare, alle condizioni climatiche. I Servizi hanno fatto registrare un calo decisamente più contenuto (-0,1%) a cui hanno contribuito negativamente le attività finanziarie e assicurative (-0,4%), le attività professionali (-0,7%) e l'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità (- 0,3%); un apporto positivo è stato determinato dal

comparto dell'informazione e comunicazioni (+0,8%), dalle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+0,1%) e dalle attività immobiliari (+0,3%). Il valore aggiunto ha segnato un recupero nell'agricoltura (+1,4%).

Nonostante il calo dell'ultimo trimestre, il risultato complessivo per l'anno 2019 è stato debolmente positivo, con una crescita del Pil pari allo 0,3% (era stata dello 0,8% nel 2018). Il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dello 0,2% (+ 0,9% nel 2018).

L'agricoltura, seppur in ripresa, nell'ultimo trimestre ha fatto registrare una variazione negativa (-1,6%). L'industria in senso stretto ha subito una netta inversione di tendenza, registrando un calo dello 0,4%, a fronte di una crescita del 2,1% l'anno precedente; al suo interno si evidenziano contrazioni significative dell'attività per l'industria tessile e dell'abbigliamento (-4,4%), per le attività metallurgiche (-2,3%) e la fabbricazione dei mezzi di trasporto (-1,7%). Il risultato negativo dell'ultimo trimestre non ha impedito che il settore delle costruzioni segnasse la performance migliore tra i grandi comparti, con un incremento del 2,6%. L'insieme delle attività dei servizi ha registrato un aumento molto moderato, pari allo 0,3%; in questo settore si segnala la diminuzione dello 0,7% del commercio all'ingrosso e al dettaglio, mentre hanno fatto registrare andamenti positivi le attività immobiliari (+1,7%), le attività di servizi e alloggio e quelle artistiche e di intrattenimento (rispettivamente +1,2 e +1,1%).

All'inizio del nuovo anno, prima che la crisi connessa con l'epidemia di Covid-19 cominciasse a colpire la Cina, gli indicatori congiunturali hanno mostrato un recupero in Italia, come nell'insieme dell'Ue. L'indice della produzione industriale, ha registrato a gennaio un forte rimbalzo rispetto al calo di dicembre, portandosi su un livello significativamente superiore a quello dei mesi autunnali. Ancora più forte è risultato il recupero del settore delle costruzioni, la cui produzione ha toccato in gennaio un livello particolarmente elevato, superiore di circa il 5% (senza tenere conto della correzione per i giorni lavorativi che ne amplifica ulteriormente la variazione) rispetto a quello di un anno prima.

Gli indici del clima di fiducia, relativi a febbraio, basati su dati rilevati fino a poco oltre la metà del mese che quindi non incorporano le reazioni alla piena manifestazione del contagio in Italia, hanno registrato, per i consumatori, un calo diffuso a tutte le componenti. Il clima futuro ha subito la diminuzione più marcata. L'indice di fiducia delle imprese ha, invece, mostrato un lieve miglioramento dopo la diminuzione del mese precedente, con indicazioni eterogenee tra i settori. L'indicatore ha segnato un peggioramento per le costruzioni, mentre è rimasto stabile per i servizi e ha segnato un miglioramento sia per il commercio al dettaglio, sia per l'industria manifatturiera.

Quest'ultimo comparto, in particolare, ha registrato un miglioramento degli ordini, confermando l'indicazione di rialzo di tale variabile emersa anche dalla rilevazione su fatturato e ordinativi nell'industria. L'indicatore anticipatore, calcolato sulla base degli indicatori disponibili all'inizio di questo mese, ha ancora registrato una tendenza negativa, confermando che lo scenario a breve termine della nostra economia rimaneva caratterizzato da prospettive di ristagno della dinamica dell'attività. È forse superfluo sottolineare che tutte le informazioni quantitative disponibili e anche quelle raccolte tramite l'indagine sui climi di fiducia, riflettono la situazione immediatamente precedente all'inizio della fase del contagio nel nostro Paese e non possono quindi fornire alcuna indicazione di ciò che è iniziato ad accadere a partire dall'ultima settimana di febbraio.

L'economia internazionale lo scorso anno è cresciuta del 2,9% (+3,6% del 2018).

Contestualmente, il commercio di beni e servizi ha evidenziato una frenata (+1,0% da +3,7% fonte: FMI) legata in buona parte a fattori globali esogeni.

Evidentemente, il diffondersi della crisi sanitaria connessa all'epidemia di Covid-19 in Cina e nell'estremo oriente dalla seconda metà di gennaio e successivamente nei paesi europei, proprio a partire dall'Italia, e infine negli Stati Uniti, ha imposto limiti alla circolazione delle merci e delle persone e alle attività produttive sempre più stringenti e ora tali da determinare uno shock di dimensioni inimmaginabili all'economia internazionale.

Al momento, permane una assoluta incertezza sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria e si stanno manifestando effetti negativi diffusi, per i quali non è ancora possibile alcuna quantificazione. L'impatto immediato su trasporti e turismo si è poi spostato a un insieme sempre più ampio di settori, la cui produzione si sta arrestando, toccando d'altra parte tutte le componenti della domanda, con la parziale

eccezione dei consumi essenziali e della domanda pubblica. Un unico elemento positivo, ancora aneddotico, sembra essere la ripresa di molte attività industriali in Cina.

Nell'attuale contesto d'incertezza, che non ha precedenti nel dopoguerra, cominciano ad essere annunciati i risultati di esercizi volti a costruire scenari di previsione. Anche quando basati su modelli previsivi robusti e ben collaudati, essi hanno una validità molto limitata, che viene azzerata nel giro di pochissimo tempo dai nuovi sviluppi della situazione. Gli esercizi non hanno, per ora, la possibilità di tenere conto degli effetti combinati delle misure, applicate in un insieme sempre più ampio di paesi, che modificano i comportamenti sociali e degli operatori economici.

Per contrastare il rischio posto all'attività economica dal Covid-19, le autorità monetarie dei principali paesi si stanno predisponendo all'attuazione di misure espansive potenzialmente senza limite. La banca centrale cinese ha dichiarato che assicurerà ampia liquidità attraverso tagli mirati al coefficiente di riserva obbligatoria, la Federal Reserve ha ridotto di 50 punti base i tassi ufficiali. La Bce ha predisposto il Pandemic emergency purchase programme (PEPP), nuovo programma di acquisto di attività finanziarie esteso a tutto il 2020. La Commissione Ue ha, con l'attivazione della "general escape clause", sospeso l'applicazione del Patto di stabilità e crescita superando così, per la prima volta nella sua storia, le regole che imponevano vincoli sul deficit ai paesi membri. Nel frattempo, in diversi paesi, tra i quali la Germania e gli Stati Uniti, sono in via di definizione manovre di bilancio di dimensioni imponenti, finalizzate in primo luogo ad attutire gli effetti della crisi economica sulle famiglie e sulle imprese e a porre, poi, le basi per un recupero dell'attività. A oggi, nessun pacchetto di misure risulta disegnato nel dettaglio.

In tale complesso ed articolato quadro generale il Consorzio ha operato.

## **ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI OPERA**

### **Situazione della società**

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nelle unità locali di Bologna e Roma.

I risultati del bilancio 2019 sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale.

I ricavi complessivi del consorzio ammontano ad Euro 27,8 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 12,8 milioni (i ricavi al 31 dicembre 2018 ammontavano ad Euro 40,6 milioni) principalmente per effetto della riduzione dei ricavi per canoni di locazione automezzi (riduzione di Euro 15,7 milioni) conseguente la cessione della partecipazione in Car Server S.p.A. Per maggiori informazioni sugli effetti della cessione della partecipazione si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione immobilizzazioni materiali, partecipazioni e ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore della produzione risente positivamente della plusvalenza rilevata dal riscatto anticipato di un contratto di leasing immobiliare da parte di un socio per Euro 1,7 milioni.

Il risultato operativo della Società chiude con un risultato negativo di Euro 4,9 milioni (al 31 dicembre 2018 il risultato operativo era positivo per Euro 3,3 milioni) per effetto della riduzione dei ricavi da locazione di

autovetture conseguente la cessione di Car Server (cessione per altro totalmente coerente con il precedente piano industriale 2017-2019 e con i meccanismi di derisking e deleveraging del Piano 2020-2022) nonché per effetto delle perdite su crediti rilevate nel corso dell'esercizio per Euro 5,7 milioni iscritte tra gli oneri diversi di gestione.

La voce C del conto economico "Totale proventi e oneri finanziari" chiude con un risultato positivo di Euro 18 milioni principalmente per effetto della contabilizzazione della plusvalenza realizzata dalla cessione di Car Server per circa 17 milioni. La voce Proventi Finanziari include Euro 11 milioni per interessi attivi da c/c impropri per crediti verso soci in riduzione di Euro 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto della diminuzione dei volumi di impiego. La voce Interessi ed altri oneri finanziari è peggiorata rispetto al precedente esercizio passando da Euro 11,5 milioni del 2018 ad Euro 15,1 milioni del 2019 principalmente per effetto dell'aumento degli oneri finanziari verso soci su c/c impropri 0,6 milioni, e per l'incremento degli interessi passivi verso istituti di credito pari ad Euro 1,3 milioni, nonché per oneri connessi alla cessione di Car Server per Euro 1,5 milioni.

La voce "Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" è in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 9,5 milioni (passando da Euro -14,2 milioni al 31 dicembre 2018 a -23,7 milioni nel 2019) principalmente per effetto della svalutazione della CCFS Immobiliare svalutata per Euro 8,8 milioni nel 2019 (Euro 2,4 milioni nel 2018), anche in ragione della volontà di anticipare al corrente esercizio gli effetti previsti dal piano triennale della stessa CCFS Immobiliare.

Il risultato netto negativo dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 11,9 milioni, si confronta con un risultato positivo della Società al 31 dicembre 2018 per Euro 0,6 milioni. L'impostazione del progetto di bilancio 2019 è fortemente coerente con quella dei tre esercizi precedenti nei quali risultano (secondo modello riclassificato) svalutazioni su immobilizzazioni finanziarie per 5,073ml€ (nel 2019 ne sono recepite ulteriori 4,075ml€), svalutazioni partecipazioni (al netto di rivalutazioni) per 13,67ml€ (nel 2019 ne sono recepite 14,19ml€, con un forte impatto di pianificazioni determinato da CCFS Immobiliare) e su svalutazioni crediti per 27,30ml€ (nel bilancio 2019 ne sono recepite 5,78ml€). L'impostazione del progetto di bilancio 2019 abbisogna, logicamente, di una lettura sinergica con il Piano Triennale 2020-2022.

Sotto il profilo finanziario la raccolta media da soci, nel corso del 2019, si è attestata a 699 milioni di euro, contro un ammontare pari ad Euro 868 milioni del 2018 e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di 180 milioni di euro (168 milioni nell'esercizio 2018), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente a 24,7 milioni di euro (44 milioni nell'esercizio 2018). Gli affidamenti della Società, attivi su 10 istituti bancari, sono di oltre 235 milioni di Euro alla fine dell'esercizio. Rispetto ai finanziamenti in essere si segnala che al 31 dicembre 2019 si ha un contratto di finanziamento chirografario, pari ad Euro 8 milioni stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui capitale sarà rimborsato in 36 rate mensili. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di tre covenants finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2019 uno dei tre obblighi finanziari contrattuali, nello specifico il covenant mezzi propri > 90mln (calcolato sul bilancio civilistico) risulta non rispettato creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2020 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dal CCFS riducendo ulteriormente il debito ad Euro 6.3 milioni la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 3 milioni. Inoltre risulta in essere un contratto di finanziamento chirografario, pari a € 15 milioni stipulato con Bper Banca in data 25/03/2019 e modificato in data 02/08/2019 con scadenza 28/02/2022. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di due covenants finanziari previsti contrattualmente e al 31 dicembre 2019 non risulta rispettato il covenant relativo al patrimonio netto, creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2020 alla data di stesura del presente documento sono state regolarmente pagate riducendo ulteriormente il debito di CCFS ad euro 9.504.985 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per euro Euro 6.079 migliaia.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2019 dispone di mezzi propri per 68,4 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per 41,5 milioni (di cui 12,5 di strumenti finanziari partecipativi), da riserve indivisibili per 29 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione si è posto l'obiettivo di dotare il Consorzio di una pianificazione strategica triennale in grado di fornire una visione prospettica della sua attività. Le linee guida indicate nel Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2019 hanno segnato il percorso per confermare con forza la missione del CCFS, ovvero essere un valido strumento nazionale di intermediazione creditizia verso soci. Pertanto, gli Amministratori nel corso del 2019 e del 2020, supportati da una primaria società di consulenza, hanno redatto il piano triennale 2020 – 2022 del Consorzio (di seguito il Piano Triennale della Società) e della sua controllata CCFS Immobiliare S.r.l. (di seguito il Piano Triennale della Controllata). Il suddetto piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29/05/2020. Il Piano Triennale della Società è stato redatto con l'obiettivo di definire le linee guida del prossimo triennio considerando il cambiamento della struttura del Gruppo per effetto della cessione di Car Server (cessione per altro totalmente coerente con il precedente piano industriale 2017-2019 e con i meccanismi di *derisking* e *deleveraging* del Piano 2020-2022), nonché in considerazione dell'attuale struttura patrimoniale della Società che, ad oggi, evidenzia un rilevante disallineamento tra le *maturity* fonti/impieghi. Gli Amministratori, pertanto, hanno ravvisato la necessità di avviare un processo strutturato di *business planning*, volto a ridefinire gli obiettivi e linee guida strategiche del Consorzio ed attivare una serie di azioni mirate, in un arco temporale triennale, al ribilanciamento di una struttura patrimoniale finanziariamente sostenibile. Gli obiettivi del Piano Triennale della Società sono:

- Attivare azioni di *derisking* e *deleveraging* degli impieghi patrimoniali tramite l'equilibrio tra qualità e quantità dell'offerta creditizia e la correlata sostenibilità economico finanziaria. Pertanto, il Piano Triennale della Società è orientato a ripensare profondamente la strategia di *funding* del Consorzio nel breve e medio-lungo termine, tramite la riorganizzazione della struttura di capitale al fine di tenere in corretta considerazione la coerenza con le strategie di *deleveraging* e quindi il profilo temporale di servizio (durata e scadenza) e la remunerazione (prezzo e/o remunerazione) delle fonti di provvista. Il riequilibrio tra le *maturity* fonti/impieghi avverrà principalmente attraverso la sottoscrizione del patto di stabilità tra i soci (di seguito il "Patto di Stabilità) e l'accensione di un c.d. finanziamento ponte (di seguito *Bridge Financing*), che sarà proposto ai soci del Consorzio, per Euro 65 milioni da rimborsare bullet nell'ultimo anno del Piano Triennale della Società. Gli Amministratori del Consorzio hanno attivato le azioni volte alla raccolta delle adesioni dei soci della Società al Patto di Stabilità ed alla Sottoscrizione del *Bridge Financing*; alla data di redazione del presente bilancio tali azioni sono pienamente in corso stanno determinando comunque un forte commitment dei soci sulla pianificazione deliberata dall'organo amministrativo.
- Definizione di un piano di dismissione immobiliare, attraverso una valutazione degli immobili in portafoglio, detenuti tramite la società controllata CCFS Immobiliare, al fine di ridurre l'attivo del Gruppo. Il piano di dismissioni degli immobili garantirà alla Società un flusso di cassa di oltre 40 milioni nell'arco del Piano Triennale della Società, il quale permetterà di ridurre l'esposizione verso la società controllata.

- Identificazione delle partecipazioni non strategiche e avvio di un piano di dismissioni, con l'obiettivo di ridurre l'attivo societario. Il Piano Triennale della Società prevede flussi derivanti dalla cessione delle partecipazioni per oltre circa 20 milioni di Euro entro l'esercizio 2021.

Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale della Società e del Piano Triennale della Controllata dipende: *i)* dalla sottoscrizione da parte dei soci del Patto di Stabilità e del Bridge Financing, *ii)* dalla realizzazione del piano di dismissioni degli immobili di proprietà della società controllata CCFS Immobiliare previsti nel periodo 2020-2022; *iii)* nonché dal processo di dismissione delle partecipazioni non core detenute dalla Società.

Il Piano Triennale, oltre a determinare gli effetti suddetti, opera in maniera significativa sul costo complessivo della raccolta lato soci e mediante un giusto mix tra questo elemento e il rendimento degli impieghi sviluppa stand alone un margine di intermediazione finanziaria che esprime la capacità del Consorzio di creare redditività sulla sua gestione caratteristica. Il tutto è poi accompagnato da una riduzione significativa dei costi di gestione (personale e servizi di terzi), obiettivo già ampiamente raggiunto durante gli ultimi mesi del 2019 e i primi mesi del 2020.

Gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 tenendo conto dei preliminari esiti positivi ricevuti dai soci nella sottoscrizione del Patto di Stabilità e del Bridge Financing, delle trattative avviate per la cessione degli immobili di proprietà della CCFS Immobiliare, inoltre sono stati valutati anche dei possibili impatti derivanti dall'emergenza Covid 19 e a esito di tale analisi, per quanto riportato in precedenza, non rilevano l'esistenza di incertezze materiali in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro. Per maggiori informazioni degli impatti dell'emergenza Covid 19 si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione degli eventi successivi.

#### **ANDAMENTO DEL COMPARTO PARTECIPAZIONI: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI**

Nel corso del 2019 è stata ceduta la partecipazione in Car Server spa, secondo le decisioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione prima dell'assemblea del 27 giugno 2019. La cessione che rientra a pieno titolo nell'ambito del piano 2017/2019 ha consentito di realizzare una plusvalenza di € 16.695.447,78,

Nel corso del 2019 sono avvenute le seguenti movimentazioni:



	31/12/2019	31/12/2018	
<b>IN SOCIETA' COOPERATIVE</b>	<b>7.069.327,55</b>	<b>7.400.605,50</b>	
COOP. SOCIALE AMBRA SCPA	2.582,28	2.582,28	
FINANZA COOPERATIVA SCPA (EX FINCOOPER SCRL)	200.000,00	200.000,00	
BANCA POPOLARE ETICA	349.766,57	349.766,57	
CENTRO SPORTIVO SESSO SOC. COOP.	5.164,56	5.164,56	
BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	2.480.922,82	2.400.922,82	
COOPERATIVA LIBERA STAMPA	774,17	774,17	
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	1.032,91	1.032,91	
COOP. AUTONOMIA SCRL	5.164,57	5.164,57	
FIDICOOP SARDEGNA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	5.516,45	5.516,45	
COOP.CENTRO STORICO S.C. IN LIQUIDAZIONE	1,00	1,00	
IN RETE SCPA	190.000,00	190.000,00	
CON.SER. SOC. COOP.	500,00	500,00	
COOP. TEMPO LIBERO SCRL	3.821,78	3.821,78	
FINPRO SOC. COOP.	5.660,61	5.660,61	
COOPERFIDI ITALIA S.C. Società di Garanzia Collettiva dei Fidi	54.860,00	54.860,00	
CCPL S.C.	400.000,00	400.000,00	
EMIL BANCA CREDITO COOP.VO S.C.	10.061,38	10.061,38	
FEDERAZIONE COOP.VE PROV. DI RAVENNA SCPA	2.500,00	2.500,00	
CONSORZIO S.M.S. PETRINI SOC. COOP.	500,00	500,00	
LO STRADELLO SOC.COOP.SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE	115.000,00	115.000,00
L'OLMO SOC. COOP. SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE	6.600,00	6.600,00
COOP.SOCIALE COOPSELIOS SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE	(0,00)	411.885,61
PRO.GES. SOC.COOP.SOCIALE A R.L. ONLUS	CAPITALE SOVVENTORE	7.987,65	7.755,00
COOP ITALIANA RISTORAZIONE S.C.	CAPITALE SOVVENTORE	3.000.000,00	3.000.000,00
UNIPEG SOC.COOP.AGRICOLA	CAPITALE SOVVENTORE	27.411,27	27.411,27
CANTINE RIUNITE & CIV SOC.COOP.AGRIC.	CAPITALE SOVVENTORE	25.822,84	25.822,84
CONFIDICOOP MARCHE SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE	19.625,36	19.625,36
COOPERFIDI TRENTO SOC.COOP.	CAPITALE SOVVENTORE	4.983,26	4.983,26
IL GINEPRO SOC.COOP.SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE	8.775,00	8.775,00
ACCENTO SOC.COOP. SOCIALE	CAPITALE SOVVENTORE	25.000,00	25.000,00
CONSORZIO QUARANTACINQUE S.C.S.	CAPITALE SOVVENTORE	25.593,85	25.218,84
ART LINING SOC. COOP.	CAPITALE SOVVENTORE	83.699,20	83.699,20

- per quanto concerne le società cooperative il decremento più significativo è da ascrivere al rimborso del capitale sovventore di Coopselios Soc. Coop e l'incremento più significativo è quello di Boorea soc. coop.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE AI SENSI			
ART. 2359 C.C. 1^ COMMA	48.415.986,29	91.692.459,78	
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	898.922,00	
EMILIANA CONGLOMERATI SPA	26.284.632,98	26.284.632,98	
CCFS IMMOBILIARE SPA	22.040.549,35	30.870.473,66	
ENERFIN SPA	90.803,96	90.803,96	
G.P.I. INC.	ATTIVO IRCOLANTE	0,00	898.922,00
CAR SERVER SPA	0,00	33.547.627,18	

- nel perimetro delle società controllate vi è il decremento della partecipazione nella controllata Car Server Spa per 33,5 milioni e di GPI inc per € 0,9 milioni per la vendita della stessa e la diminuzione per la svalutazione di CCFS immobiliare S.p.A. per € 8,8 milioni;

COLLEGATE AI SENSI ART.2359 C.C. 3^ COMMA	5.118.573,95	6.418.573,95	
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE	28.050,00	28.050,00	
INNO.TECS SRL IN LIQUIDAZIONE	20.536,75	20.536,75	
C.R.M. SRL	3.615,20	3.615,20	
DEMOSTENE SPA	3.503.934,11	3.503.934,11	
HOLDING SERVER SRL	50.641,75	50.641,75	
NEW FLEUR DUCALE SRL	ATTIVO CIRCOLANTE	28.050,00	28.050,00
PREMIO SPA (EX COOPERFACTOR)	1.202.644,34	2.502.644,34	
HOPE SRL	309.151,80	309.151,80	

- per quanto concerne le società collegate si segnala la diminuzione per la svalutazione nella società Premio Spa per € 1,3 milioni;

Spa	per	€	1,3	milioni;
ALTRE PARTECIPAZIONI			44.475.184,19	48.968.698,04
DI CUI ATTIVO CIRCOLANTE			(0,00)	350.000,00
GENETIC IMMUNITY LLC			35.178,31	35.178,31
EDIZIONI DIABASIS SRL IN LIQUIDAZIONE			0,01	0,01
SIMEST SPA			1.437,00	1.437,00
FIDICOOP SPA IN LIQUIDAZIONE			0,00	85.513,85
BANCA POPOLARE PUGLIA & BASILICATA SCPA			19.152,62	74.152,62
MAG JLT & PARTNERS SRL (EX UNICONSULT SRL)			182.178,17	182.178,17
FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI			0,00	0,00
COFIES SPA			0,01	0,01
PAR.CO SPA			9.904.081,10	12.064.081,10
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	ATTIVO CIRCOLANTE		(0,00)	(0,00)
SOFINCOOP SPA IN LIQUIDAZIONE			64.040,37	64.040,37
COOPERARE SPA			25.334.002,42	25.334.002,42
SECES SRL IN LIQUIDAZIONE			5.164,57	5.164,57
FONDAZIONE CON IL SUD			5.000,00	5.000,00
WELFARE ITALIA SPA			7.023.413,61	7.023.413,61
BORGO MAGLIANO SRL	ATTIVO CIRCOLANTE		0,00	350.000,00
AQUA SPA			1.901.536,00	3.744.536,00

- per quanto riguarda le altre partecipazioni si segnala la cessione delle quote di Borgo Magliano e la diminuzione per le rispettive svalutazioni nelle società Par.co S.p.A. per € 2,2 milioni e Aqua S.p.a. per € 1,8 milioni;

PARTECIPAZIONI SOCIETA' QUOTATE	25.584,00	27.693,08
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	6.230,40	7.847,00
BANCO B.P.M.	19.353,60	19.846,08

Nel suo complesso, nel corso del 2019 la gestione delle partecipazioni ha generato dividendi per complessivi € 2,7 milioni.

CCFS detiene partecipazioni al 31/12/2019 per € 105,1 milioni così composte:

- in società cooperative per complessivi € 7,1 milioni;
- in società controllate per complessivi € 48,4 milioni;
- in società collegate per complessivi € 5,1 milioni;
- in altre partecipazioni per complessivi € 44,5 milioni;

### **ANDAMENTO DEL COMPARTO CREDITO IN BONIS E CREDITO DETERIORATO: STRATEGIE, VOLUMI E RISULTATI**

Per quanto concerne l'area del credito nel corso del 2019 lo stock degli impieghi medi nei confronti dei soci ammonta a Euro 638 milioni, che hanno prodotto Euro 5 milioni di margine di intermediazione.

Tale aggregato contiene il credito *in bonis*, il leasing (automobilistico e immobiliare) e il credito deteriorato.

Al netto delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio a presidio del relativo rischio di credito, illustrate in dettaglio nel prosieguo, gli impieghi verso i soci *in bonis* registrano, rispetto ai valori del 2018, una riduzione in valore assoluto di circa 66 milioni di euro. Il calo degli impieghi medi è da mettere in relazione alla cessione della controllata Car Server Spa e dalla chiusura di tutti i contratti attivi di leasing automobilistico.

La cessione di Car Server si configura nell'alveo della focalizzazione sull'attività core del consorzio, attraverso la progressiva dismissione di tutti gli asset partecipativi e immobiliari del consorzio, anche con l'attivazione di politiche creditizie che riducano il rischio di concentrazione e la durata media dei finanziamenti. Per tale ragione, si privilegia lo smobilizzo dei crediti ai soci al posto dei finanziamenti a medio-lungo termine, tenendo conto, nel processo di valutazione della rischiosità, della capacità da parte del debitore di generare redditività nell'attività caratteristica, orientandosi al finanziamento dei cicli produttivi e valutando la possibilità di ampliare l'offerta anche a servizi di supporto consulenziale.

Sul credito deteriorato ovvero sul credito verso soci entrati in procedura concorsuale, si è sta valutando la possibilità di una cessione massiva degli stessi a una società specializzata in modo da realizzare immediatamente asset che avrebbero tempi di ritorno lunghissimi, stante la durata medie delle procedure concorsuali. Ovviamente tale ipotesi è resa possibile dall'attività monitoria e puntuale svolta negli anni verso questi crediti, attività che proseguirà senza soluzione di continuità al fine di puntare al massimo grado di realizzo possibile.

## **GOVERNANCE ED ASSETTI ORGANIZZATIVI**

(Rif. Art. 2428, comma 1, c.c.)

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS è stato completamente rinnovato nel giugno del 2019 e si compone di 22 membri. Nel corso del 2019 si è riunito 6 volte.

Le principali decisioni assunte dal CDA di CCFS rispetto alla *governance* e agli assetti organizzativi sono state le seguenti:

Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019:

- Nomina e attribuzioni delle deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato;
- Costituzione del Comitato Esecutivo nelle persone di Luca Bosi, Maurizio Castelnuovo, Federico Regard, Fausto Fontanesi, Raul Cavalli e Italo Corsale. Nel 2019 si è riunito 10 volte valutando oltre 40 pratiche di finanziamento.
- Costituzione del Comitato Rischi nelle persone di Massimo Masotti, Roberto Olivi, Enrico Fiori, Mirko Pizzolato ed Emanuele Danieli.
- Incarico a KPMG per la predisposizione di un assessment volto alla costruzione del piano industriale 2020-2022;

Consiglio di amministrazione del 3/10/2019:

- Approvazione regolamento Comitato Esecutivo;
- Forecast 2019;
- Nuova griglia tassi su depositi soci.

Consiglio di Amministrazione del 05/11/2019:

- Approvazione del regolamento del Comitato Rischi;

- Approvazione del Budget 2020 e del riassetto organizzativo interno del consorzio;
- Linee guida del piano industriale 2020-2022;

## **FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI ENDOCONSILIARI**

### **COMITATO RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione di CCFS nella seduta del 04/07/2019 ha deliberato la costituzione del comitato rischi, composto da amministratori non esecutivi, dotati di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato rischi opera secondo i seguenti principi:

- a) Valuta unitamente all'addetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso del gruppo CCFS, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) Esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- d) Monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- e) Può richiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) Esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali fra cui in via prioritaria la concessione di credito;

Il comitato rischi è presieduto dal consigliere Massimo Masotti ed è composto dai consiglieri Roberto Olivi, Mirko Pizzolato, Enrico Fiori ed Emanuele Danieli.

Nel corso del 2019 si è riunito 2 volte per discutere e deliberare, tra l'altro:  
16 ottobre 2019:

- 1) Insediamento del Comitato e nomina del Segretario
- 2) Regolamento del Comitato: deliberazioni conseguenti
- 3) Verifica dei flussi informativi pervenuti dalle aree aziendali e/o dalle funzioni di controllo
- 4) Report sul processo di erogazione dei crediti
- 5) Valutazione della situazione di compliance del Consorzio e di un incarico per un "assessment"

17 dicembre 2019:

- 1) Presentazione report sulla gestione del Credito, sulla gestione della raccolta e sulla gestione commerciale
- 2) Verifica Audit sulla gestione compliance CCFS

### **COMITATO ESECUTIVO**

Il comitato esecutivo è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 04/07/2019 e opera all'interno delle deleghe conferite in conformità all'articolo 2381 del CC. E' composto dal Presidente Luca Bosi, dal Vice Presidente Maurizio Castelnovo, dall'Amministratore delegato Federico Regard e dai consiglieri Fausto Fontanesi, Raul Cavalli, Italo Corsale. Alle sedute del comitato esecutivo assiste il collegio sindacale.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel luglio del 2019 si è riunito 10 volte per deliberare sulle pratiche di finanziamento di competenza dell'organo stesso e per svolgere ogni altra attività gli sia stata assegnata secondo i poteri a lui conferiti.

Tutte le delibere del Comitato Esecutivo sono state portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva utile.

### **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il Consorzio si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) Il consiglio di amministrazione;
- b) Il responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- c) Gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo;
- d) Il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno;
- e) L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

A far data dal 01/04/2017 la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha assunto l'incarico di *internal audit* di CCFS e ha verificato:

- 1) La gestione del rischio di credito;
- 2) La gestione della *compliance* focalizzata sulla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che ha portato alla definizione di presidi antiriciclaggio di CCFS (approvazione della *policy* antiriciclaggio, del relativo regolamento, del modulo antiriciclaggio, del modello di calcolo dello stesso e alla nomina del referente antiriciclaggio)
- 3) La verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei sistemi informativi e della sicurezza informatica;
- 4) La verifica della gestione delle società controllate e partecipate.

Il giudizio dato dall'auditor è nel complesso sufficiente e rispettoso delle *best practice*, i rilievi effettuati non hanno conseguenze sulla continuità operativa, ma delineano importanti punti di miglioramento sul fronte della gestione dei sistemi informativi e della loro sicurezza.

A tal proposito, a far data dal 01/01/2020, la gestione dei sistemi informativi è stata affidata in outsourcing alla controllata Athenia net srl.

### **Informazione sull'ammissione e sul recesso dei soci**

Il capitale sociale al 31/12/2019 si attesta a 29.093.163 e rispetto al 31/12/2018 ha subito un incremento di € 66.218.

numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 951, con un decremento di 33 unità rispetto al 31/12/2018.

Diamo atto ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile che tutte le domande di ammissione a socio pervenute sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione. Le relative determinazioni sono state assunte nel pieno rispetto dello statuto sociale.

### **Adempimenti privacy e DPS**

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (allegato B, punto 26 del D. Lgs. n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto e di avere adottato le misure di cui all'art.34 ed all'allegato B, da esibire in corso di controlli, ispezioni e contestazioni.

Con riferimento al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, *General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679*), efficace dal 25 maggio 2018, il CCFS ha dato mandato a uno studio di consulenza esterno specializzato per realizzare le implementazioni necessarie per adeguarsi alla normativa vigente.

### **Decreto Legislativo n. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015 ha approvato il modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa in vigore. Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tale organismo è stato rinnovato ed è attualmente composto dall'avv. Arianna Chiarenza (Presidente), dal Dr. Luigi Spadaccini e dal Dr. Alessandro Mazzacani.

In data 24/01/2019 il CDA ha approvato l'aggiornamento di detto modello per il recepimento dell'aggiornamento della normativa.

La relazione annuale dell'ODV del 24/10/2019 conclude che l'attività di monitoraggio condotta ha evidenziato che in generale il modello 231 è stato applicato e non sono state rilevate gravi inadempienze o violazioni del modello, precisando inoltre che l'ODV è stato in generale continuamente e tempestivamente informato dei principali fatti che dovevano essere portati a sua conoscenza.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la società**

(Rif. Art. 2428, comma 2, punto 6 bis c.c.)

CCFS, con l'ausilio di una società di consulenza esterna, ha completato l'analisi dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta. Dal lavoro è emersa la tassonomia dei rischi che evidenzia 16 rischi potenziali a cui il Consorzio è esposto tra cui il rischio strategico, di *corporate governance*, di credito, di liquidità, di tasso di interesse, di controparte, di leva finanziaria eccessiva, di assunzione di partecipazioni, di capitale, di ALM, di *compliance*, operativo, reputazionale, fiscale, ICT e di sicurezza informatica.

Nello specifico:

1. Il primario rischio attuale di carattere esterno è rappresentato dalla pandemia del Covid 19 e dalla conseguente crisi economica. Per le motivazioni dettagliatamente espresse nell'ultima parte della presente relazione sulla gestione, ancorché non sia possibile determinare con attendibilità gli effetti

economici e patrimoniale negativi che tale emergenza condurrà sulla Società Gruppo nel prossimo esercizio, tale incertezza non conduce a dubbi circa la capacità di far fronte a tutte le proprie obbligazioni e di operare regolarmente nel prossimo futuro.

2. Rischio strategico: Rischio attuale/prospettico di flessione degli utili/capitali derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.
3. Rischio di corporate *governance*: Rischio derivante dalla mancanza di una struttura organizzativa adeguata per la *governance* societaria.
4. Rischio di credito: il rischio di subire delle perdite a seguito del deterioramento del merito creditizio sino al *default* delle controparti nei confronti delle quali la Società si pone come creditrice nella propria attività di investimento, in conseguenza del quale il debitore potrebbe non adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali. Un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare un allungamento dei tempi medi di incasso, ed un incremento dei profili di rischio sull'esigibilità dei crediti verso clienti.
5. Rischio di liquidità: rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Come in precedenza menzionato il Piano Triennale della Società è stato redatto con l'obiettivo di definire le linee guida del prossimo triennio considerando il cambiamento della struttura del Gruppo per effetto della cessione di Car Serve, nonché in considerazione dell'attuale struttura patrimoniale della Società che ad oggi evidenzia un rilevante disallineamento tra le maturity fonti/impieghi. Gli Amministratori pertanto hanno ravvisato la necessità di avviare un processo strutturato di business planning, volto a ridefinire gli obiettivi e linee guida strategiche del Consorzio ed attivare una serie di azioni mirate, in un arco temporale triennale, al ribilanciamento di una struttura patrimoniale sempre più finanziariamente sostenibile.
6. Rischio di tasso d'interesse: rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.
7. Rischio di controparte: rischio che la controparte in una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa.
8. Rischio di leva finanziaria eccessiva: rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda la Società vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.
9. Rischio di assunzione di partecipazioni/rischio di *equity*: il rischio assunto dal capitale della partecipante, capitale che si trasferisce nella partecipata. Lo stesso patrimonio sostiene due persone giuridiche, cioè due rischi commerciali. La Società che partecipa assume il rischio dell'affare gestito dalla partecipata, in proporzione della partecipazione, sino ad assumere l'intero rischio quando è unico socio. Il fenomeno è accentuato quando finanziamenti, obbligazionari o comunque di credito, integrano il finanziamento di rischio. La società detiene il 100% della società CCFS Immobiliare, la quale detiene il patrimonio immobiliare del Gruppo; un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare sia un allungamento dei tempi previsti nella realizzazione delle dismissioni incluse nel Piano Triennale della società Controllata, nonché una riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili, con il conseguente aumento del rischio del recupero del valore della partecipazione nella società controllata CCFS Immobiliare. Inoltre al 31 dicembre 2019 è stato effettuato il test di impairment su talune partecipazioni in società controllate al fine di misurare l'esposizione al rischio di mancata recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni. Un rallentamento dei risultati previsionali delle società controllate conseguente la diffusione del Covid potrebbe aumentare il rischio di impairment sul valore delle partecipazioni. Gli Amministratori, come indicato in maggior dettaglio nella nota integrativa, hanno sviluppato un'analisi di sensitività, al fine di individuarne il decremento percentuale che determinerebbe una sostanziale corrispondenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni ed il valore recuperabile;

10. Rischio di capitale: rischio che i fondi propri della Società non possano garantire una solida copertura al rischio di capitale al quale lo stesso è o potrebbe essere esposto, ad esempio per via di carenze del modello e/o dalla eventuale sottovalutazione del rischio.
11. Rischio ALM (*Asset liability management*): rischio di sbilanciamento o disallineamento tra attivo e passivo.
12. Rischio di *compliance*: rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuto, codici di condotta).
13. Rischio operativo: Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e reputazionale.
14. Rischio reputazionale: Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società, da parte degli stakeholder (ad esempio, i clienti, controparti, investitori) e azioni della Società.
15. Rischio fiscale: Rischio legato alla non conformità alle norme fiscali e/o alla non adeguatezza di un processo che possa determinare la violazione di norme fiscali o la sua elusione.
16. Rischio ICT: Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di strumenti informatici.
17. Rischio di sicurezza informatica: Rischio di inadeguatezza delle misure tecniche e organizzative volte ad assicurare la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Con delibera del 29 settembre 2016 il Consorzio ha approvato il regolamento della funzione di *internal auditing*, che sulla base di un approccio *risk based* ha predisposto un piano annuale delle attività secondo le priorità emerse in sede di *risk assessment*.

La funzione di Internal Audit è stata assegnata in *outsourcing* a PWC Advisory Spa che ha provveduto all'esecuzione del piano di *audit* che ha interessato i seguenti ambiti di verifica:

- processo del credito;
- gestione e utilizzo dei sistemi informativi;
- gestione delle società partecipate e controllate;
- gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il giudizio complessivo sulla funzionalità del sistema dei controlli di CCFS corrisponde ad Adeguato secondo la metodologia adottata.

Per quanto concerne i rischi legali si segnala che non vi sono cause pendenti che possano determinare alcuna richiesta risarcitoria in capo a CCFS.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al Personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale:

#### **Personale**



Il Consorzio al 31/12/2019 occupava 25 dipendenti , oltre a due unità attualmente in aspettativa, pari a 22,3688 Full Time Equivalent. Nel corso del 2019 si sono registrate n. 4 dimissioni. Nel corso del 2019 più precisamente in ottobre, il consiglio di amministrazione ha deliberato un nuovo assetto organizzativo che rispondesse alle mutate esigenze del consorzio e a un processo di riduzione dell'organico finalizzato ad un processo generale di saving corrispondente agli impegni inseriti nel budget 2020. Tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 si è quindi provveduto a raggiungere accordi individuali in grado di favorire un'uscita ordinata del personale in esubero, un processo virtuoso che è da considerarsi concluso alla data di tale relazione.

### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

(Rif. Art. 2428, comma 1)

Il Consorzio non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con Controllate e Collegate**

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'articolo 2427 comma 1, n. 22 bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio, stante la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS.

CCFS fa riferimento alle prescrizioni del provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 in quanto opera nell'ambito del gruppo di impresa con i propri soci che partecipano al capitale dello stesso consorzio. Per la natura stessa del Consorzio, la Società ha rapporti economici e finanziarie con gli stessi soci, pertanto una parte significativa dei crediti/debiti e dei costi/ricavi al 31 dicembre 2019 sono realizzati con le società associate.

L'informativa di bilancio include, nell'apposita sezione, i rapporti di credito/debito e costi/ricavi realizzati verso le società controllate e collegate in cui il Consorzio esercita la maggioranza o un'influenza dominante dei voti in assemblea.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le società controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE</b>						
<b>Società</b>	<b>Passività</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Emiliana Conglomerati spa	186.108	40.306.765	0	649.534	8.929.798	6.820.000
Asfalti Piacenza srl	0	0	0	0	0	0
Cofar srl	2.918	0	0	0	0	0
CCFS Immobiliare spa	925.657	154.770.846	6.251	1.330.838	433.858	733.370
Dexia srl	9.328	1.117.250	0	53.079	0	1.100.000
Enerfin spa	1.003	22.750.696	0	749.484	17.400.000	0
Athenia Net srl	45.768	0	33.066	65	0	0
<b>TOTALI CONTROLLATE</b>	<b>1.170.781</b>	<b>218.945.557</b>	<b>39.317</b>	<b>2.783.000</b>	<b>26.763.656</b>	<b>8.653.370</b>
<b>SOCIETA' COLLEGATE:</b>						
Inno Tecs spa in liquid.	2.325.255	24.031.133	0	277.259	0	5.055.631
C.R.M. srl	581	3.640	0	0	0	0
Aree Residenziali srl	0	0	0	0	0	0
One Time srl	0	0	0	0	0	0
Demostene spa	393.066	8.220.665	20.054	244.724	0	0
Eurocap Petroli srl	10.000	0	0	0	0	0
Holding Server srl	7.000.489	48.694	647	16	0	0
New Fleur srl	500	1.206.800	0	133.372	0	1.627.682
Premio spa	1.196.696	3.749.932	4.516	9.778	0	3.301.234
Hope srl	505	4.969.649	0	0	0	0
<b>TOTALI COLLEGATE</b>	<b>10.927.092</b>	<b>42.230.513</b>	<b>25.217</b>	<b>665.149</b>	<b>-</b>	<b>9.984.547</b>
<b>Totale generale</b>	<b>12.097.874</b>	<b>261.176.070</b>	<b>64.534</b>	<b>3.448.149</b>	<b>26.763.656</b>	<b>18.637.917</b>

### **Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione**

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In particolare, l'Italia e alcuni paesi europei hanno disposto, con un livello di gravità variabile, restrizioni alla mobilità delle persone e deciso di chiudere tutte le attività commerciali che non sono di necessità primaria per le popolazioni. Tali restrizioni sono state estese successivamente anche nei principali paesi del resto del globo. Non è possibile prevedere quali saranno gli sviluppi, sia in termini di contagio che delle azioni intraprese da ciascun governo.

La Società ha adottato delle misure al fine di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità aziendale in questa situazione, comprese le misure relative all'igiene presso tutte le sedi, lavoro da remoto per il personale d'ufficio.

Sul fronte della raccolta e degli impieghi, le informazioni disponibili sui primi mesi del 2020 non hanno evidenziato impatti significativi sul margine di interesse.

Sono state tempestivamente intraprese attività volte al contenimento dei costi di struttura, tra cui l'utilizzo degli ammortizzatori sociali già attivati alla data di approvazione del presente bilancio, ed alla ridefinizione dei piani operativi in considerazione delle incertezze di mercato.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di tale fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Sotto il profilo contabile, la Direzione della Società ha ritenuto che l'emergenza sanitaria indotta dal Covid19, manifestatasi in tale stato per la prima volta nel mese di gennaio in Cina, costituisca un "non-adjusting event" secondo le previsioni dell'OIC 29, pertanto, non se ne è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio civilistico della Società al 31 dicembre 2019. Il già

menzionato principio contabile OIC 29 richiede altresì che l'impresa fornisca nell'informativa di bilancio la stima degli impatti di quegli eventi che non hanno comportato la rettifica delle voci di bilancio (non-adjusting event). Sotto tale profilo, si fornisce di seguito l'informativa ritenuta rilevante con riferimento al soddisfacimento di tale requisito:

- ✓ Impairment test: al fine di misurare l'esposizione al rischio di mancata recuperabilità delle voci di bilancio assoggettate ad impairment test, come indicato in maggior dettaglio nella nota integrativa, è stata sviluppata un'analisi di sensitività, al fine di individuarne il decremento percentuale che determinerebbe una sostanziale corrispondenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni ed il valore recuperabile;
- ✓ Recuperabilità del valore della partecipazione in CCFS Immobiliare: la società controllata detiene il patrimonio immobiliare del Gruppo: un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare sia un allungamento dei tempi previsti nella realizzazione delle dismissioni incluse nel Piano Triennale della società Controllata, nonché una riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili, con il conseguente aumento del rischio del recupero del valore della partecipazione nella società controllata CCFS Immobiliare;
- ✓ Fondo svalutazione per perdite attese sui crediti: un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare un allungamento dei tempi medi di incasso, ed un incremento dei profili di rischio sull'esigibilità dei crediti verso clienti.

In tale ambito sono confermate, con riferimento all'orizzonte temporale del Piano Triennale della Società e del Piano Triennale della società Controllata, le linee guida e le iniziative avviate alla base dei suddetti piani; con riferimento alle proiezioni economico-finanziarie rispetto alle proiezioni definite ante Covid-19 e considerata l'incertezza del contesto, il management ha sviluppato delle macro analisi di sensitività in relazione a differenti potenziali macro scenari di impatto conseguenti la crisi sanitaria. Pur considerando l'impatto del Covid 19 sulla base delle previsioni dei piani aziendali e delle analisi di sensitività elaborati dagli Amministratori il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Per maggiori informazioni sui piani aziendali e sul presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione iniziale della nota integrativa.

## **PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

Signori soci,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio qui rappresentato e formuliamo la proposta di copertura della perdita di esercizio con utilizzo delle riserve disponibili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE



# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO SC

Sede Legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 00134350354

Iscritta al R.E.A. n. RE 2658

Partita IVA: 00134350354

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A106734

## Bilancio al 31/12/2019

### Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
Parte da richiamare		4.000	2.000
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>4.000</i>	<i>2.000</i>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		43.812	81.731
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		67.530	68.255
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>111.342</i>	<i>149.986</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		4.160.467	4.280.012
2) impianti e macchinario		85.202	120.117
4) altri beni		324.696	396.219
6) Beni concessi in leasing		41.494.575	198.611.661
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>46.064.940</i>	<i>203.408.009</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	48.415.986		90.793.538
b) imprese collegate	5.090.524		6.390.524
d-bis) altre imprese	50.694.512		55.169.304
<i>Totale partecipazioni</i>		<i>104.201.022</i>	<i>152.353.366</i>
2) crediti			
a) verso imprese controllate		1.790.000	1.790.000

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.000		1.790.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate		6.670.771	8.772.542
esigibili entro l'esercizio successivo	2.008.822		2.725.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.661.949		6.046.549
d-bis) verso altri		647.410	641.000
esigibili entro l'esercizio successivo	647.410		641.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>Totale crediti</b>		<b>9.108.181</b>	<b>11.203.542</b>
3) altri titoli		70.396.754	75.272.536
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>183.705.957</b>	<b>238.829.444</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>229.882.239</b>	<b>442.387.439</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>II - Crediti</b>			
1) verso clienti		1.772.911	2.592.459
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234.165		2.592.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	538.746		
2) verso imprese controllate			16.137
esigibili entro l'esercizio successivo			2.165
esigibili oltre l'esercizio successivo			13.972
3) verso imprese collegate		2.000	17.002
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000		17.002
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		2.483.840	4.208.183
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000		4.208.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.783.840		
5-ter) imposte anticipate		1.868.132	2.283.999
5-quater) verso altri		12.767.077	108.424
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.985		108.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.360.092		
<b>Totale crediti</b>		<b>18.893.960</b>	<b>9.226.204</b>
<b>III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
1) partecipazioni in imprese controllate			898.922
2) partecipazioni in imprese collegate		28.050	28.050
4) altre partecipazioni		25.584	377.693
6) altri titoli		49.759.236	47.480.094
7) Crediti verso soci per finanziamenti		475.610.479	577.483.256
esigibili entro l'esercizio successivo	358.505.649		405.085.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.104.830		172.397.811
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		<b>525.423.349</b>	<b>626.268.015</b>

	<b>Parziali 2019</b>	<b>Totali 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		25.595.855	5.190.894
3) danaro e valori in cassa		2.488	880
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		<i>25.598.343</i>	<i>5.191.774</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>569.915.652</i>	<i>640.685.993</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>166.247</b>	<b>189.813</b>
<i>Totale attivo</i>		<i>799.968.138</i>	<i>1.083.265.245</i>

## Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
<b>A) Patrimonio netto</b>		<b>68.369.409</b>	<b>80.722.826</b>
I - Capitale		29.091.618	29.026.945
III - Riserve di rivalutazione		1.674.432	1.674.432
IV - Riserva legale		15.435.191	15.258.646
V - Riserve statutarie		20.142.153	20.082.776
- Riserva da Strumenti Finanziari Partecipativi		12.500.000	12.500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve	2.459.858		2.459.861
<i>Totale altre riserve</i>		<i>2.459.858</i>	<i>2.459.861</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(1.016.916)	(868.318)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(11.916.927)	588.484
Totale patrimonio netto		68.369.409	80.722.826
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) per imposte, anche differite		32.302	37.470
3) strumenti finanziari derivati passivi		1.338.049	1.142.525
4) altri		300.000	
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>1.670.351</i>	<i>1.179.995</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>585.079</b>	<b>616.835</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) debiti verso banche		156.919.963	224.005.891
esigibili entro l'esercizio successivo	101.366.081		161.847.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.553.882		62.158.858
7) debiti verso fornitori		546.234	9.603.174
esigibili entro l'esercizio successivo	546.234		9.603.174
esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) debiti verso imprese controllate		227.971	227.128
esigibili entro l'esercizio successivo	227.971		227.128
esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) debiti verso imprese collegate		9.513	635
esigibili entro l'esercizio successivo	9.513		635
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		1.504.328	1.194.715
esigibili entro l'esercizio successivo	1.434.348		1.034.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.980		160.695
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		118.169	141.671
esigibili entro l'esercizio successivo	118.169		141.671
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		579.927	625.574



	<b>Parziali 2019</b>	<b>Totali 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	579.927		625.574
esigibili oltre l'esercizio successivo			
15) Debiti verso soci su c/c impropri		569.064.062	762.842.770
esigibili entro l'esercizio successivo	544.357.804		732.794.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.706.258		30.047.930
<i>Totale debiti</i>		<i>728.970.167</i>	<i>998.641.558</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>373.132</b>	<b>2.104.031</b>
<i>Totale passivo</i>		<i>799.968.138</i>	<i>1.083.265.245</i>

# Conto Economico

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		27.805.709	40.637.243
5) altri ricavi e proventi			
altri	1.772.270		207.017
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		1.772.270	207.017
<i>Totale valore della produzione</i>		29.577.979	40.844.260
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			205
7) per servizi		2.222.502	1.797.639
8) per godimento di beni di terzi		274.361	577.960
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.554.185		1.654.284
b) oneri sociali	474.834		510.335
c) trattamento di fine rapporto	212.817		221.581
e) altri costi	607.927		93.427
<i>Totale costi per il personale</i>		2.849.763	2.479.627
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.608		102.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali proprie	233.805		20.819
b.bis) Ammortamento delle immobilizzazioni date in leasgin	21.553.947		31.592.757
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		21.892.360	31.716.213
14) oneri diversi di gestione		7.236.016	1.005.432
<i>Totale costi della produzione</i>		34.475.002	37.577.076
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(4.897.023)</b>	<b>3.267.184</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	18.734.355		6.923.052
altri	900.762		661.481
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		19.635.117	7.584.533
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	35.000		35.000
altri	6.410		6.410
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		41.410	41.410
partecipazioni		1.142.794	1.165.198
partecipazioni		1.279.142	1.263.819
d) proventi diversi dai precedenti			

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
altri	11.936		215.374
da crediti verso soci per finanziamenti	10.953.291		13.249.904
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		10.965.227	13.465.278
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		13.428.573	15.935.705
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri	(1.659.870)		(65.846)
verso enti creditizi	(3.913.359)		(2.589.756)
da debiti verso soci per finanziamenti	(9.523.459)		(8.860.474)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		(15.096.688)	(11.516.076)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		17.967.002	12.004.162
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>			
18) rivalutazioni			
e) di crediti finanziari	254.318		2.663.851
<i>Totale rivalutazioni</i>		254.318	2.663.851
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni immobilizzate e non	(14.190.033)		(3.076.487)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(4.075.781)		(1.869.857)
e) di crediti finanziari	(5.685.000)		(11.959.166)
<i>Totale svalutazioni</i>		(23.950.814)	(16.905.510)
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>		(23.696.496)	(14.241.659)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>		<b>(10.626.517)</b>	<b>1.029.687</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti	(175.000)		(800.000)
imposte relative a esercizi precedenti	(657.786)		(368.404)
imposte differite e anticipate	(457.624)		727.201
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		(1.290.410)	(441.203)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(11.916.927)</b>	<b>588.484</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(11.916.927)</b>	<b>588.484</b>



# Rendiconto Finanziario

## Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.916.927)	588.484
Imposte sul reddito	1.290.410	441.203
Interessi passivi/(attivi)	1.680.051	(4.204.255)
(Dividendi)	(2.693.442)	(7.584.533)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.409.513)	(118.488)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(30.049.421)</i>	<i>(10.877.589)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	512.817	221.581
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.892.360	31.716.213
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	18.265.814	4.939.108
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.004.272	9.321.076
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>49.675.263</i>	<i>46.197.978</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>19.625.842</i>	<i>35.320.389</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	819.548	903.134
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.056.940)	1.423.425
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.566	(66.581)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.730.899)	(209.127)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(10.006.969)	11.051.647
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(19.951.694)</i>	<i>13.102.498</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(325.852)</i>	<i>48.422.887</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(662.886)	6.002.696
(Imposte sul reddito pagate)	(958.115)	
Dividendi incassati	2.542.834	7.584.533
(Utilizzo dei fondi)		(322.992)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>921.833</i>	<i>13.264.237</i>

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>595.981</b>	<b>61.687.124</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(78.087.478)
Disinvestimenti	135.555.317	118.488
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(65.964)	(75.769)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(5.381.965)
Disinvestimenti	53.552.876	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(196.057.850)	(119.748.317)
Disinvestimenti	94.245.029	36.940.423
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>87.229.408</b>	<b>(166.234.618)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(80.446.706)	(2.224.536)
Accensione finanziamenti	29.955.000	34.755.000
(Rimborso finanziamenti)	(16.639.222)	(2.047.842)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	156.718	2.998.550
(Rimborso di capitale)	(92.048)	(57.599)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(352.562)	(22.095)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(67.418.820)</b>	<b>33.401.478</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>20.406.569</b>	<b>(71.146.016)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.190.894	76.335.725
Assegni		
Danaro e valori in cassa	880	2.065
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.191.774	76.337.790
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.595.855	5.190.894

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.488	880
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.598.343	5.191.774
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

# CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

## Nota Integrativa

*Bilancio al 31/12/2019*

### Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2019.

La Società presenta al 31.12.2019 un risultato negativo pari a Euro 11.916.927.

#### Attività svolta

Il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo soc. coop. è una cooperativa di 2° grado cui aderiscono società costituite in forma cooperativa e società di capitali controllate da cooperative, da Associazioni di rappresentanza della cooperazione e da Fondazioni non aventi finalità lucrativa. La società svolge attività prevalentemente di natura finanziaria nell'ambito del gruppo dei propri associati ed inoltre svolge un'azione di promozione e sviluppo della economia cooperativa presente nel territorio nazionale.

Il Consorzio è iscritto all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso Ministero dello sviluppo economico, alla Sezione mutualità prevalente con il numero iscrizione A106734 categoria, Altre Cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c.

#### Premessa

Alla luce delle riforme normative riguardanti il DLgs 136 e 139 del 18 agosto 2015 (attuazione Direttiva 2013/34/UE) in cui si evince l'avvenuta abrogazione del DLgs 87/1992, si prende atto che gli enti finanziari non svolgenti attività nei confronti del pubblico come il C.C.F.S. (ex 113 del T.U.B. non più vigilati da Banca d'Italia) devono procedere alla redazione del proprio bilancio a partire dall'esercizio 2016 applicando la disciplina dettata dal codice civile e dal decreto legislativo n. 127 del 1991 con conseguente obbligo per il Consorzio di redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. Tali criteri di valutazione sono stati applicati a partire dal 31 dicembre 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.



### Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale, nel conto economico e rendiconto finanziario.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Principi di redazione del bilancio

Il CCFS, o Consorzio, si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente ed escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore dal 1 gennaio 2017.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Reggio Emilia e nell'unità locale di Bologna.

I risultati del bilancio 2019 sono riclassificati secondo criteri di tipo gestionale.

I ricavi complessivi del consorzio ammontano ad Euro 27,8 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 12,8 milioni (i ricavi al 31 dicembre 2018 ammontavano ad Euro 40,6 milioni) principalmente per effetto della riduzione dei ricavi per canoni di locazione automezzi (riduzione di Euro 15,7 milioni) conseguente la cessione della partecipazione in Car Server S.p.A. Per maggiori informazioni sugli effetti della cessione della partecipazione si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione immobilizzazioni materiali, partecipazioni e ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore della produzione risente positivamente della plusvalenza rilevata dal riscatto anticipato di un contratto di leasing immobiliare da parte di un socio per Euro 1,7 milioni.

Il risultato operativo della Società chiude con un risultato negativo di Euro 4,9 milioni (al 31 dicembre 2018 il risultato operativo era positivo per Euro 3,3 milioni) per effetto della riduzione dei ricavi da locazione di autovetture conseguente la cessione di Car Server (cessione per altro totalmente coerente con il precedente piano industriale 2017-2019 e con i meccanismi di derisking e deleveraging del Piano 2020-2022) nonché per effetto delle perdite su crediti rilevate nel corso dell'esercizio per Euro 5,7 milioni iscritte tra gli oneri diversi di gestione.

La voce C del conto economico "Totale proventi e oneri finanziari" chiude con un risultato positivo di Euro 18 milioni principalmente per effetto della contabilizzazione della plusvalenza realizzata dalla cessione di Car Server per circa 17 milioni. La voce Proventi Finanziari include Euro 11 milioni per interessi attivi da c/c impropri per crediti verso soci in riduzione di Euro 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto della diminuzione dei volumi di impiego. La voce Interessi ed altri oneri finanziari è peggiorata rispetto al precedente esercizio passando da Euro 11,5 milioni del 2018 ad Euro 15,1 milioni del 2019 principalmente per effetto

dell'aumento degli oneri finanziari verso soci su c/c impropri 0,6 milioni, e per l'incremento degli interessi passivi verso istituti di credito pari ad Euro 1,3 milioni, nonché per oneri connessi alla cessione di Car Server per Euro 1,5 milioni.

La voce "Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie" è in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 9,5 milioni (passando da Euro -14,2 milioni al 31 dicembre 2018 a -23,7milioni nel 2019) principalmente per effetto della svalutazione della CCFS Immobiliare svalutata per Euro 8,8 milioni nel 2019 (Euro 2,4 milioni nel 2018), anche in ragione del recepimento degli effetti previsti dal piano.

Il risultato netto negativo dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 11,9 milioni, si confronta con un risultato positivo della Società al 31 dicembre 2018 per Euro 0,6 milioni. Il progetto di bilancio 2019 nei suoi aspetti valutativi è in linea con la politica di prudenza e oggettività adottata nei tre esercizi precedenti nei quali risultano (secondo modello riclassificato) svalutazioni su immobilizzazioni finanziarie per 5,073ml€ (nel 2019 ne sono recepite ulteriori 4,075ml€), svalutazioni partecipazioni (al netto di rivalutazioni) per 13,67ml€ (nel 2019 ne sono recepite 14,2 ml€, con un forte impatto di pianificazioni determinato da CCFS Immobiliare) e su svalutazioni crediti per 27,30ml€ (nel bilancio 2019 ne sono recepite 5,78ml€). Complessivamente nel periodo 2016-2018 la società ha quindi appostato svalutazioni a vario titolo per complessivi 46,04 milioni (nel bilancio 2019 ne risultano invece 24,1 milioni) L'impostazione del progetto di bilancio 2019 abbisogna, logicamente, di una lettura sinergica con il Piano Triennale 2020-2022.

Sotto il profilo finanziario la raccolta media da soci, nel corso del 2019, si è attestata a 699 milioni di euro, contro un ammontare pari ad Euro 868 milioni del 2018 e, complementariamente, gli utilizzi bancari effettivi medi sono stati di 180 milioni di euro (168 milioni nell'esercizio 2018), al lordo dei depositi bancari attivi che si sono attestati mediamente a 24,7 milioni di euro (44 milioni nell'esercizio 2018). Gli affidamenti della Società, attivi su 10 istituti bancari, sono di oltre 235 milioni di Euro alla fine dell'esercizio. Al 31 dicembre 2019 è in essere un contratto di finanziamento chirografario, pari ad Euro 8 milioni stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui capitale sarà rimborsato in 36 rate mensili. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di tre covenants finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2019 uno dei tre obblighi finanziari contrattuali, nello specifico il covenant mezzi propri > 90mln (calcolato sul bilancio civilistico) risulta non rispettato creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2020 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dal CCFS riducendo ulteriormente il debito ad Euro 6.3 milioni la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 3 milioni.

Inoltre risulta in essere un contratto di finanziamento chirografario, pari a € 15 milioni stipulato con Bper Banca in data 25/03/2019 e modificato in data 02/08/2019 con scadenza 28/02/2022. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di due covenants finanziari previsti contrattualmente e al 31 dicembre 2019 non risulta rispettato il covenant relativo al patrimonio netto, creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2020 alla data di stesura del presente documento sono state regolarmente pagate riducendo ulteriormente il debito di CCFS ad euro 9.504.985 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per euro Euro 6.079 migliaia.

Dal punto di vista patrimoniale si rileva che la società al 31/12/2019 dispone di mezzi propri per 68,3 milioni di euro, che sono composti dal capitale versato per 41,5 milioni (di cui 12,5 di strumenti finanziari partecipativi), da riserve indivisibili per 26,8 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione si è posto l'obiettivo di dotare il Consorzio di una pianificazione strategica triennale in grado di fornire una visione prospettica della sua attività. Le linee guida indicate nel Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2019 hanno segnato il percorso per confermare con forza la missione del CCFS, ovvero essere un valido strumento nazionale di intermediazione creditizia verso soci. Pertanto, gli Amministratori nel corso del 2019 e del 2020, supportati da una primaria società di consulenza, hanno redatto il piano triennale 2020 – 2022 del Consorzio (di seguito il Piano Triennale della Società) e della sua controllata CCFS Immobiliare S.r.l. (di seguito il Piano Triennale della Controllata). Il suddetto piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29/05/2020. Il Piano Triennale della Società è stato redatto con l'obiettivo di definire le linee guida del prossimo triennio considerando il cambiamento della struttura del Gruppo per effetto della cessione di Car Server (cessione per altro totalmente coerente con il precedente piano industriale 2017-2019 e con i meccanismi di derisking e deleveraging del Piano 2020-2022), nonché in considerazione dell'attuale struttura patrimoniale della Società che, ad oggi, evidenzia un rilevante disallineamento tra le maturity fonti/impieghi. Gli Amministratori, pertanto, hanno ravvisato la necessità di avviare un processo strutturato di business planning, volto a ridefinire gli obiettivi e linee guida strategiche del Consorzio ed attivare una serie di

azioni mirate, in un arco temporale triennale, al ribilanciamento di una struttura patrimoniale finanziariamente sostenibile. Gli obiettivi del Piano Triennale della Società sono:

- Attivare azioni di *derisking* e *deleveraging* degli impieghi patrimoniali tramite l'equilibrio tra qualità e quantità dell'offerta creditizia e la correlata sostenibilità economico finanziaria. Pertanto, il Piano Triennale della Società è orientato a ripensare profondamente la strategia di *funding* del Consorzio nel breve e medio-lungo termine, tramite la riorganizzazione della struttura di capitale al fine di tenere in corretta considerazione la coerenza con le strategie di *deleveraging* e quindi il profilo temporale di servizio (durata e scadenza) e la remunerazione (prezzo e/o remunerazione) delle fonti di provvista. Il riequilibrio tra le *maturity* fonti/impieghi avverrà principalmente attraverso la sottoscrizione del patto di stabilità tra i soci (di seguito il "Patto di Stabilità) e l'accensione di un c.d. finanziamento ponte (di seguito *Bridge Financing*), che sarà proposto ai soci del Consorzio, per Euro 65 milioni da rimborsare bullet nell'ultimo anno del Piano Triennale della Società. Gli Amministratori del Consorzio hanno attivato le azioni volte alla raccolta delle adesioni dei soci della Società al Patto di Stabilità ed alla Sottoscrizione del *Bridge Financing*; alla data di redazione del presente bilancio tali azioni sono pienamente in corso stanno determinando comunque un forte commitment dei soci sulla pianificazione deliberata dall'organo amministrativo.
- Definizione di un piano di dismissione immobiliare, attraverso una valutazione degli immobili in portafoglio, detenuti tramite la società controllata CCFS Immobiliare, al fine di ridurre l'attivo del Gruppo. Il piano di dismissioni degli immobili garantirà alla Società un flusso di cassa di oltre 40 milioni nell'arco del Piano Triennale della Società, il quale permetterà di recuperare risorse attualmente allocate nella società controllata sotto forma di assets immobiliari.
- Identificazione delle partecipazioni non strategiche e avvio di un piano di dismissioni, con l'obiettivo di ridurre l'attivo immobilizzato. Il Piano Triennale della Società prevede flussi derivanti dalla cessione delle partecipazioni per oltre circa 20 milioni di Euro entro l'esercizio 2021.

Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale della Società e del Piano Triennale della Controllata dipende: *i)* dalla sottoscrizione da parte dei soci del Patto di Stabilità e del Bridge Financing, *ii)* dalla realizzazione del piano di dismissioni degli immobili di proprietà della società controllata CCFS Immobiliare previsti nel periodo 2020-2022; *iii)* nonché dal processo di dismissione delle partecipazioni non core detenute dalla Società.

Il Piano Triennale, oltre a determinare gli effetti suddetti, opera in maniera significativa sul costo complessivo della raccolta lato soci e mediante un giusto mix tra questo elemento e il rendimento degli impieghi sviluppa stand alone un margine di intermediazione finanziaria che esprime la capacità del Consorzio di creare redditualità sulla sua gestione caratteristica. Il tutto è poi accompagnato da una riduzione significativa dei costi di gestione (personale e servizi di terzi), obiettivo già ampiamente raggiunto durante gli ultimi mesi del 2019 e i primi mesi del 2020.

Gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 tenendo conto dei preliminari esiti positivi ricevuti dai soci nella sottoscrizione del Patto di Stabilità e del Bridge Financing, delle trattative avviate per la cessione degli immobili di proprietà della CCFS Immobiliare, inoltre sono stati valutati anche dei possibili impatti derivanti dall'emergenza Covid 19 e a esito di tale analisi, per quanto riportato in precedenza, non rilevano l'esistenza di incertezze materiali in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro. Per maggiori informazioni degli impatti dell'emergenza Covid 19 si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione degli eventi successivi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni: la natura dell'attività d'impresa, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate.

### **Informazioni varie**

#### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

#### **Prevalenza:**

Per quanto riguarda la dimostrazione della condizione di prevalenza, premesso che l'attività svolta dalla cooperativa consta nell'erogare servizi di tipo finanziario ai propri soci, lo scambio mutualistico trattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico alla voce 3.C.16.d dei ricavi denominata "Proventi diversi da crediti verso soci per finanziamenti" e alla voce 3.C.17 dei costi denominata "Interessi da debiti verso soci per finanziamenti".

La cooperativa si trova in presenza di un doppio scambio mutualistico.

La determinazione della condizione di prevalenza si determina, rapportando sia al numeratore che al denominatore la somma tra l'importo degli interessi attivi derivanti dai finanziamenti erogati ai soci e l'importo degli interessi passivi maturati sui depositi effettuati dai soci su c/c impropri.

Dimostrazione della prevalenza:

voce [3.C.16.d.6] derivanti da finanziamenti erogati ai soci con rapporto di c/corrente improprio	10.953.291
voce [3.C.16.d] totale dei ricavi per interessi attivi su c/c improprio	10.953.291
voce [3.C.17.7] interessi passivi corrisposti ai soci maturati su depositi con rapporto di c/corrente improprio	9.523.459
voce [3.C.17] totale dei costi per interessi passivi su c/c improprio	9.523.459

$$\frac{\text{€ 10.953.291} + \text{€ 9.523.459}}{\text{€ 10.953.291} + \text{€ 9.523.459}} = 100\%$$

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art.2513 del c.c. è stata soddisfatta in quanto il 100% dell'attività finanziaria è svolta nei confronti dei soci.

## Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rileva i crediti verso i soci iscritti a libro negli ultimi mesi e che ancora non hanno provveduto al versamento della quota sottoscritta al momento dell'adesione.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio della voce crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte da richiamare</i>									
	Crediti verso soci per cap.sottoscritto	2.000	6,050	-	-	4.050	4.000	2.000	100%
	<b>Totale</b>	<b>2.000</b>	<b>6.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.050</b>	<b>4.000</b>	<b>2.000</b>	<b>100%</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni.

Secondo quanto richiesto dal Codice Civile, le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Spese impianti software	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto qualora la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 104.608, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 111.342.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>111.342</b>	<b>149.986</b>	<b>-38.644</b>	<b>-26%</b>
1) costi di impianto e di ampliamento	43.812	81.731	-37.919	-46%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.530	68.255	-725	-1%

### Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni Immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale
Costo storico	211.109	2.033.066	
F.do Amm.to	-129.378	-1.964.811	
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>81.731</b>	<b>68.255</b>	<b>149.986</b>
Acquisizioni	0	65.963	
Ammortamento	-37.919	-66.688	
<b>Variazioni 2019</b>	<b>-37.919</b>	<b>-725</b>	<b>-38.644</b>
Costo storico	211.109	2.099.029	
F.do Amm.to	-167.297	-2.031.499	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>43.812</b>	<b>67.530</b>	<b>111.342</b>

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 65.963 è riconducibile ad implementazioni alle procedure software del gestionale in uso dal Consorzio.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono dimezzate a titolo di ragguglio forfettario al periodo di funzionamento nell'esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente

Si riepilogano di seguito le aliquote applicate alle singole classi di immobilizzazioni:

- Fabbricati	3%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
- Mobili	12%
- Macchine elettroniche da ufficio	20%
- Impianti telefonici e vari	20%

Per le acquisizioni dell'esercizio le aliquote sono state applicate in misura ridotta del 50% in coerenza con quanto previsto dal decreto ministeriale del 31/12/1988.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### *Beni Concessi in locazione finanziaria*

Ai sensi dell'art. 2424 C.C sono comprese tra le attività materiali le immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.

I beni dati in locazione finanziaria sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dai relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento di tali beni sono determinate, in ciascun esercizio, nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario. L'ammortamento decorre da quando il bene è stato consegnato al locatario.

Ne consegue che, per i beni concessi in locazione finanziaria la quota di ammortamento dovrebbe coincidere con la quota capitale dell'esercizio desunta dal piano finanziario. Nel caso il cespite sia di importo inferiore al valore del contratto di locazione finanziaria, si è adottato il criterio di riproporzionare la quota di ammortamento sul cespite rispetto all'ammortamento finanziario, con lo scopo di rendere più omogenea la correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e per distribuire nell'arco della durata del contratto la plusvalenza che, al contrario, si manifesterebbe solo nell'ultimo periodo di vigenza dello stesso. Questo criterio riequilibra in modo sistematico il rapporto tra valore residuo da ammortizzare e debito residuo del contratto di leasing, pur rientrando nei limiti di natura fiscale concessi dall'art.102 del T.U.I.R..

I maxicanoni sono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono corrisposti. I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Al 31 dicembre 2019 la voce immobilizzazioni materiali risulta essere pari a Euro 46.065 migliaia ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>46.064.940</b>	<b>203.408.009</b>	<b>-157.343.069</b>	<b>-77%</b>
1) terreni e fabbricati	4.160.467	4.280.012	-119.544	3%
2) impianti e macchinario	85.202	120.117	-34.915	-29%
4) altri beni	324.696	396.219	-71.523	-18%
6) beni concessi in leasing	41.494.575	198.611.661	-157.117.886	-79%
7) Beni rinvenienti da leasing risolti	0	0	0	-

I beni concessi in leasing, pari a Euro 41.495 migliaia, hanno subito nell'esercizio una significativa riduzione a seguito del riscatto anticipato dei contratti di leasing attivi in essere con la società Car Server S.p.A, società controllata al 52,29% fino al 1 agosto 2019 e ceduta a UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. Per maggiori informazioni sull'operazione di cessione della partecipazione Car Server S.p.A. si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione delle partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, ad esclusione dei beni concessi in leasing finanziario, al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.681 migliaia; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.134 migliaia. La voce accoglie principalmente il compendio immobiliare relativo alla sede amministrativa del Consorzio Cooperativo sita in Via Meuccio Ruini iscritto nella voce "terreni e fabbricati".

### **Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali.**

<b>Terreni e fabbricati</b>	
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-365.203
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>4.280.012</b>
Acquisizioni	-
Alienazioni - Cespitate	-
Alienazioni - Fondo	-
Ammortamento	-119.546
<b>Variazioni 2019</b>	<b>-119.545</b>
Costo storico	4.645.216
F.do Amm.to	-484.749
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>4.160.467</b>

Si informa che nell'importo di € 4.645.216 è ricompreso il valore dell'area sottostante al Fabbricato di € 660.363 calcolata forfettariamente applicando la percentuale del 20% sul costo originario, che non sarà oggetto di ammortamento in quanto si presume che la sua utilità non venga ad esaurirsi in un lasso di tempo definito.

<b>Impianti e Macchinari</b>				
	<b>Impianti telefonici</b>	<b>Impianti specifici</b>	<b>Altri impianti e macchinari</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	49.496	158.318	21.797	
F.do Amm.to	- 34.266	- 63.804	- 11.424	
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>15.230</b>	<b>94.514</b>	<b>10.373</b>	<b>120.117</b>
Acquisizioni	4.456	-	-	
Alienazioni - Cespitate	-1.915	-	-	
Alienazioni - Fondo	1.827	-	-	
Ammortamento	-7.420	-28.808	-3.055	
<b>Variazioni 2019</b>	<b>-3.052</b>	<b>-28.808</b>	<b>-3.055</b>	<b>-34.915</b>
Costo storico	52.037	158.318	21.797	
F.do Amm.to	- 39.859	-92.612	-14.479	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>12.178</b>	<b>65.706</b>	<b>7.318</b>	<b>85.202</b>



Altri Beni			
	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Totale
Costo storico	409.053	393.615	
F.do Amm.to	-132.982	- 273.467	
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>276.071</b>	<b>120.148</b>	<b>396.219</b>
Acquisizioni	80	3.373	
Alienazioni - Cespite	-41	-2.798	
Alienazioni - Fondo	41	2.798	
Ammortamento	-28.026	-46.950	
<b>Variazioni 2019</b>	<b>-27.946</b>	<b>-43.577</b>	<b>-71.523</b>
Costo storico	409.092	394.190	
F.do Amm.to	-160.967	-317.619	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>248.125</b>	<b>76.571</b>	<b>324.696</b>

La voce immobilizzazioni materiali accoglie anche i beni concessi in locazione finanziaria a società socie i cui valori residui, al 31 dicembre 2019, ammontano ad Euro 41.494.575. Di seguito si riporta il dettaglio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" per tipologia di leasing e la movimentazione intervenuta nel corso del 2019:

	Strumentali	Immobiliare	Automezzi	Totale
<b>Valore residuo al 31/12/2018</b>	<b>2.108.214</b>	<b>57.436.977</b>	<b>139.066.470</b>	<b>198.611.661</b>
Incrementi dell'esercizio	65.800	0	11.298.287	11.364.087
Decrementi dell'esercizio	0	- 14.696.672	-131.980.236	- 146.676.908
Ammortamenti	- 145.861	- 3.023.565	- 18.384.521	- 21.553.947
Plusvalenze		20.650		20.650
minusvalenza		-270.968		-270.968
<b>Valore residuo al 31/12/2019</b>	<b>2.028.153</b>	<b>39.466.422</b>	<b>0</b>	<b>41.494.575</b>

Come sopra esplicitato la principale variazione dell'esercizio corrente è riconducibile alla chiusura dell'attività di locazione finanziaria di automezzi con la controllata Car Server SpA a seguito dell'intera cessione della partecipazione, riscattando anticipatamente tutti i contratti in essere pari ad Euro 131.980 migliaia; inoltre nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione Car Server sono stati risolti anticipatamente i leasing immobiliari verso Immobiliare CS, controllata di Car Server S.p.A. per Euro 6.804 migliaia. Per maggiori informazioni sull'operazione di cessione della partecipazione Car Server S.p.A. si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione delle partecipazioni.

Inoltre conseguentemente l'operazione di cessione della partecipazione Car Server S.p.A., i cui effetti sono efficaci dal 1 agosto 2019, sono stati rilevati ammortamenti su beni oggetto di cessione iscritti alla voce "Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali" pari ad Euro 18.519 migliaia, dal 1 gennaio 2019 al 1 agosto 2019.

Infine i decrementi dell'esercizio della categoria "beni concessi in locazione finanziaria" alla voce "Immobiliare" includono il riscatto anticipato dell'immobile concesso in locazione alla Cir Food S.C., il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 5.546 migliaia. Tale operazione nel corso dell'esercizio ha determinato il realizzo di una plusvalenze iscritta nel conto economico 2019 di Euro 1.739 migliaia.

Negli esercizi precedenti i crediti impliciti da leasing, in particolare quelli relativi alla locazione finanziaria immobiliare, sono stati rettificati a mezzo apposito Fondo di svalutazione per Euro 167.203 e sono esposti in bilancio già al netto di detto fondo.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Le partecipazioni non destinate ad investimento durevole sono state classificate nella voce C.III "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

## Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti rispetto al criterio del costo non siano significativi. Al 31 dicembre 2019 non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

## Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

Si evidenzia che sui titoli, nel caso in cui siano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, sono state apportate svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

## Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2019 la voce immobilizzazioni finanziarie risulta essere pari a Euro 183.705.957 ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>183.705.957</b>	<b>238.829.444</b>	<b>-55.123.487</b>	<b>-23%</b>
1) partecipazioni in a) imprese controllate	48.415.986	90.793.538	-42.377.552	-47%
1) partecipazioni in b) imprese collegate	5.090.524	6.390.524	-1.300.000	-20%
1) partecipazioni in d-bis) altre imprese	50.694.512	55.169.304	-4.474.792	-8%
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>104.201.022</b>	<b>152.353.366</b>	<b>-48.152.344</b>	<b>-32%</b>
2) crediti a) verso imprese controllate	1.790.000	1.790.000	-	-
2) crediti b) verso imprese collegate	6.670.771	8.772.542	-2.101.771	-24%
2) crediti d-bis) verso altri	647.410	641.000	6.410	1%
<b>Totale Crediti</b>	<b>9.108.161</b>	<b>11.203.542</b>	<b>-2.095.381</b>	<b>- 19%</b>
3) altri titoli	70.396.754	75.272.536	-4.875.782	-6%
<b>Totale Titoli</b>	<b>70.396.754</b>	<b>75.272.536</b>	<b>-8.578.454</b>	<b>-11%</b>

## Partecipazioni

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/19	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19	Ns.Quota sul P.N.
CCFS Immobiliare spa	RE	28.558.554	22.040.549	- 8.829.922	100	30.870.474	- 8.829.924	22.040.549	22.040.549
Emiliana Conglomerati spa	RE	10.000.000	11.088.601	-2.711.361	100	26.284.633		26.284.633	11.088.601
Enerfin spa	RE	50.000	1.020.618	482.499	100	90.804		90.804	1.020.618
Car Server spa	RE	0	0	0	0	33.547.627	-33.547.628	0	0
<b>Totale</b>						<b>90.793.538</b>	<b>-42.377.552</b>	<b>48.415.986</b>	

## Analisi dei movimenti delle controllate

<b>A) Saldo al 31/12/2018</b>	<b>90.793.538</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>0</b>
B1) Acquisti	
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	
<b>C) Decrementi</b>	<b>42.377.552</b>
C1) Vendite	33.547.628
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	8.829.924
C3) Altre variazioni	0
<b>D) Saldo al 31/12/2019</b>	<b>48.415.986</b>

### C1) Vendite:

CAR Server S.p.A: cessione con efficacia in data 1 agosto 2019 ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A. dell'intero capitale detenuto in portafoglio pari al 52,29% del capitale sociale, il cui valore di carico corrispondeva ad Euro 33.548 migliaia.

La cessione della partecipazione Car Server S.p.A. al prezzo di Euro 50.243 migliaia ha determinato la contabilizzazione nel conto economico 2019 di una plusvalenza di Euro 16.695 migliaia iscritta nella voce C15) *Proventi da Partecipazioni*. Inoltre nell'esercizio sono stati incassati dividendi per Euro 2.039 migliaia relativi alla distribuzione dell'utile 2018 di Car Server S.p.A. deliberato nel corso del 2019. Il regolamento del prezzo definito contrattualmente, prevede l'incasso del 75% del prezzo di cessione alla data di efficacia dell'operazione, per Euro 37.682 migliaia, mentre il restante 25%, pari ad euro 12.560 migliaia, è stato depositato in un conto corrente vincolato presso Unipol Banca a garanzia degli obblighi sottoscritti con la vendita dell'intero pacchetto azionario partecipativo. Il vincolo sarà liberato per il 60% entro due anni dalla data di efficacia del contratto e per il 40% entro 5 anni dalla data di efficacia del contratto.

L'operazione di cessione della partecipazione oltre ai summenzionati effetti ha determinato la risoluzione anticipata dei contratti di leasing immobiliari verso Immobiliare CS, controllata di Car Server S.p.A., e leasing di autoveicoli il cui valore netto contabile, al netto dell'ammortamento, alla data di efficacia del contratto, 1 agosto 2019, ammontavano ad Euro 137.099 migliaia. Infine nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione sono stati rimborsati i crediti finanziari alla Società in essere alla data del 1 agosto 2019 verso Car Server S.p.A. e società controllate da quest'ultima, Immobiliare CS e Gieffe, per un ammontare pari ad Euro 43.325 migliaia.

### C2) Rettifiche di valore:

- CCFS Immobiliare S.p.A: svalutazione della partecipazione per Euro 8.829.924 per allineamento del valore di carico al valore di Patrimonio Netto della Società a seguito della valutazione da parte degli Amministratori del Consorzio di considerare suddetta perdita durevole di valore e in linea con la pianificazione triennale della società che prevede un piano di dismissione ordinata del patrimonio immobiliare.

## ANALISI DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:

1. CCFS Immobiliare S.p.A. la società controllata ha per oggetto lo svolgimento di attività immobiliare, in particolare: vendita degli immobili di proprietà, nonché la costruzione, l'acquisto, la vendita, la permuta, la ricostruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di immobile di qualunque tipo e destinazione. La società controllata nel corso dell'esercizio 2019 ha consuntivato una perdita netta pari ad Euro 8.830 migliaia prevalentemente riconducibile al perdurare della crisi del settore immobiliare e delle costruzioni. Gli Amministratori della Società in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 hanno valutato la necessità di allineare il valore del carico contabile della partecipazione al patrimonio netto contabile della società controllata considerando tale perdita di valore durevole. Gli amministratori della società controllata, hanno incaricato periti terzi indipendenti di redigere perizie sul valore degli immobili ed aree al fine di valutare la congruità del valore dei terreni ed immobili iscritti nella voce rimanenze. Le suddette perizie sono aggiornate ogni due esercizi. La società controllata ha consuntivato una perdita rilevante dopo aver appostato un fondo rischi di Euro 5,5 milioni al fine di adeguare il valore delle rimanenze alle potenziali perdite di valore dell'attivo, conseguente lo smobilizzo degli immobili nei tempi previsti dal Piano Triennale della società Controllata redatto nell'ambito del più ampio Piano Triennale della Società. Per maggiori informazioni sui

piani pluriennali si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione iniziale della presente nota integrativa.

Nell'esercizio 2019 e nell'esercizio precedente è stato oggetto di valutazione circa l'96% del valore del patrimonio immobiliare iscritto alla voce rimanenze per complessivi Euro 153.294 migliaia;

- Emiliana Conglomerati S.p.A. opera nel settore dell'edilizia nella produzione e commercializzazione di conglomerati, calcestruzzo e inerti, la cui attività è concentrata prevalentemente nelle provincie di Mantova, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. La società controllata al 31 dicembre 2019 mostra un differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad Euro 15.196 migliaia. La società controllata ha consuntivato nell'esercizio un risultato netto negativo pari ad Euro 2.711 migliaia. Il differenziale negativo non è stato considerato perdita durevole di valore dagli Amministratori della Società in considerazione dei seguenti fattori: i) il risultato negativo realizzato nel 2019 è riconducibile unicamente a un fattore non ricorrente relativo alla svalutazione della partecipazione Air Beton, ceduta nel corso dell'esercizio 2019 da cui è stata realizzata una minusvalenza pari ad Euro 3.882 migliaia; ii) il risultato operativo del 2019 è positivo per 2,5mln (Euro 3,7 migliaia al 31 dicembre 2018), nonché iii) le prospettive reddituali prospettive positive incluse nel piano aziendale, del periodo 2020 – 2024, redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 25 febbraio 2020,. Peraltro nel corso del 2019 gli Amministratori della Cooperativa hanno effettuato test di impairment sulla partecipazione confrontando il valore di carico della partecipazione con il maggiore tra il valore in uso della CGU. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flow" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo di cinque anni. I piani pluriennali, del periodo 2020 – 2024, che sono stati utilizzati per i test d'impairment sono stati preventivamente approvati dai C.d.A. della società controllata. Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo dell'1,50% per la CGU Emiliana Conglomerati (tassi sostanzialmente rappresentativi da una parte del tasso d'inflazione atteso in Italia e dall'altra delle incertezze che contraddistinguono il mercato di riferimento). Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa è del 5,87% (7,45% l'esercizio precedente). Il decremento del WACC è prevalentemente riconducibile alla riduzione delle variabili esogene sottostanti la determinazione del WACC rispetto al 2018 quali la riduzione del "Risk Free Rate" e del Market Premium Risk.

L'esito dell'impairment test mediante l'applicazione delle ipotesi descritte in precedenza ha mostrato risultati dell'equity value superiore al valore della partecipazione. Pertanto, il valore di carico della partecipazione è stato ritenuto congruo dagli Amministratori della Società.

Tuttavia, nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli, potrebbe essere possibile che alcune delle assunzioni chiave varino significativamente in considerazione della loro natura di ipotetica. I fattori che potrebbero determinare una svalutazione sono:

1. peggioramento delle performance consuntivate rispetto alle previsioni;
2. deterioramento del contesto economico-finanziario e dei mercati in cui la società controllata opera.

Per supportare le proprie valutazioni, essendo i piani industriali non influenzati dal Covid-19, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività riducendo l'Ebitda, il tasso di crescita "g" ed aumentando il tasso di sconto WACC, ipotesi ritenute possibili dagli Amministratori e rappresentative delle situazioni elencate. A valle delle suddette analisi di sensitività si segnala che anche riducendo il tasso di crescita perpetua "g" dello 0,79% e aumentando il WACC dello 0,65%, rispetto ai dati di base, non risulta la rilevazione di una perdita durevole di valore al carico contabile della partecipazione. Sulla base di tali analisi gli Amministratori ritengono ragionevoli le valutazioni effettuate nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

3. Enerfin S.p.A. costituita a marzo 2015, opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi in extrarete; la sua attività è rivolta ai rivenditori che ne distribuiscono carburanti, in particolare gasoli, ai consumatori finali o a grandi clienti del segmento autotrasporto. La società controllata mostra un differenziale positivo tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota pari ad Euro 930 migliaia. Gli amministratori della Società hanno effettuato il test di impairment al 31 dicembre 2019 nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, in tale sede è stato assoggettato a test di impairment anche il valore di carico della partecipazione di Enerfin da cui non sono emerse perdite durevole di valore della stessa nel bilancio civilistico.

### **Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/19	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19	Ns.Quota sul P.N.
C.R.M. srl	BO	10.400	235.127	8.870	35	3.615		3.615	82.294
Inno-Tecs srl Soc. in Liquidazione	RE	1.032.920	200.387	65.657	50	20.537		20.537	100.194
Demostene spa (Es. al 30/06/2019)	BO	9.800.000	10.509.346	- 137.843	34,95	3.503.934		3.503.934	3.673.016
Holding Server srl	RE	100.000	14.667.333	6.206.532	48,69	50.642		50.642	7.141.524
Premio spa	BO	13.178.259	5.280.138	-3.924.911	27,29	2.502.644	- 1.300.000	1.202.644	1.440.950
Hope srl	RA	1.000.000	3.212.680	418.737	30,77	309.152		309.152	988.542
<b>Totale</b>						<b>6.390.524</b>	<b>-1.300.000</b>	<b>5.090.524</b>	

### Analisi dei movimenti delle collegate

<b>A) Saldo al 31/12/2018</b>	<b>6.390.524</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>0</b>
B1) Acquisti	0
B2) Riprese di valore	
B3) Rivalutazioni	
B4) Altre variazioni	0
<b>C) Decrementi</b>	<b>1.300.000</b>
C1) Vendite	0
C2) Rettifiche di valore	
di cui: Svalutazioni durature	1.300.000
C3) Altre variazioni	0
<b>D) Saldo al 31/12/2019</b>	<b>5.090.524</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

C2) Rettifiche di valore:

- Premio spa: svalutazione della partecipazione per Euro 1.300.000. Si è ritenuto di appostare la svalutazione al valore di carico della società collegata al fine di riflettere le perdite di valore evidenziate dalla redazione di una situazione economico/patrimoniale preconsuntiva approvata da parte degli organi amministrativi. Pertanto lo stanziamento della svalutazione della partecipazione pari ad Euro 1.300 migliaia, riflette la miglior stima ad oggi disponibile al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto pro-quota della società collegata, al netto della perdita presunta dell'esercizio.
- La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per le società C.R.M. S.r.l., Inno-Tecs S.r.l. in liquidazione, Holding Server S.r.l., Hope S.r.l. e Demostene S.p.A. La società collegata Holding Server ha consuntivato un risultato economico positivo rilevante al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 6,2 milioni per effetto della plusvalenza realizzata dalla cessione della quota di partecipazione in Car Server S.p.A.
- La tabella sopra esposta riporta i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni ed il patrimonio netto pro quota di competenza della Società. I suddetti valori mostrano risultati positivi per le società C.R.M. S.r.l., Inno-Tecs S.r.l. in liquidazione, Holding Server S.r.l., Hope S.r.l. e Demostene S.p.A.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/19	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19	Ns.Quota sul P.N.
<b>CAPITALE ORD. IN COOP.VE</b>									
Finanza Coop.scpa	RE	803.500	1.605.550	192.208		200.000		200.000	*
Banca Popolare Etica	PD	73.980.165	106.427.502	6.267.836		349.767		349.767	*
Boorea Emilia Ovest s.c.	RE	12.167.499	19.749.312	-395.890		2.400.923	80.000	2.480.923	*
Fidicoop Sardegna s.c. (Es.al 31/12/18)	CA	2.100.500	1.918.129	73.696		5.516		5.516	*
In Rete scpa (Es. al 31/12/2018)	MO	5.000.000	4.942.071	19.651		190.000		190.000	*
Coop. Tempo Libero (Es. al 31/12/2018)	RE	180.511	404.280	- 29.476		3.822		3.822	*
Finpro s.c. (Es. al 31/12/2018)	MO	3.678.487	55.491.217	430.607		5.661		5.661	*
Cooperfidi Italia s.c (Es. al 31/12/2018)	RM	10.618.798	20.991.445	- 1.167.001		54.860		54.860	*
CCPL s.c. (Es. al 31/12/2018)	RE	2.060.000	1.206.393	383.705		400.000		400.000	*
Emil Banca Credito Coop. (Es. al 31/12/2018)	BO	103.125.545	298.622.374	11.351.650		10.061		10.061	*
Altre Cooperative						18.220		18.220	
<b>CAPITALE SOVV. IN COOP.VE</b>									
Lo Stradello s.c.s. (Es. al 31/12/2018)	RE	224.780	7.030.414	116.976		115.000		115.000	*
Coop.Sociale Coopselios s.c. (Es. al 31/12/2018)	RE	4.995.733	43.912.656	2.635.494		411.886	-411.886	0	*
Pro.Ges s.c.s.a r.l. onlus (Es. al 31/12/2018)	PR	10.379.053	15.479.037	517.018		7.755	233	7.988	*
C.I.R. Food s.c. (Es. al 31/12/2018)	RE	29.285.890	169.109.588	15.699.088		3.000.000		3.000.000	*
Unipeg s.c.a. in Liq. (Es. al 31/12/2018)	RE	11.329.531	11.592.705	- 11.180		27.411		27.411	*
Cantine Riunite & Civ s.c.a. (Es. al 31/07/2019)	RE	22.912.107	170.428.490	3.235.990		25.823		25.823	*
Confidicoop Marche s.c. (Es. Al 31/12/2018)	AN	2.746.583	25.829.765	-254.186		19.625		19.625	*
Cooperfidi Trento s.c. (Es. al 31/12/2018)	TN	5.482.177	77.144.507	-328.084		4.983		4.983	*
Il Ginepro s.c.s. (Es. al 31/12/2018)	RE	17.257	1.234.959	4.942		8.775		8.775	*
Accento s.c.s. (Es. al 31/12/2018)	RE	661.654	1.823.456	345.651		25.000		25.000	*
Quarantacinque s.c.s.	RE	345.010	546.788	3.702		25.219	375	25.594	*
Art Lining s.c. (Es. Al 31/12/2018)	RE	305.996	375.025	6.003		83.699		83.699	*
L'Olmo s.c.s. (Es. al 31/12/2018)	RE	60.352	208.333	-14.958		6.600		6.600	*
<b>ALTRE IMPRESE</b>									
Par.co. spa (Es. al 31/12/2019)	RE	61.752.600	73.503.782	-15.584.557	13,47	12.064.081	-2.160.000	9.904.081	9.904.634
Mag Jlt & Partners srl (Es. al 31/12/2018)	BO	5.200.000	8.191.847	351.567	4,25	182.178		182.178	7.5944
Fidicoop spa in Liq.	MO	700.960	269.415	- 83.259	10	85.514	-85.514	0	
Sofincoop spa in Liq. (Es. al 30/06/2019)	GE	704.727	515.540	0	7,41	64.040		64.040	38.201
Cooperare spa (Es. al 30/06/2019)	BO	289.264.171	317.405.491	3.356.184	8,365	25.334.002		25.334.002	26.550.969
Welfare Italia spa	RE	8.933.725	28.101.782	22.587	14,64	7.023.413		7.023.413	4.114.101
Aqua spa	RE	10.052.488	5.402.406	-1.953.100	16,11	3.744.536	-1.843.000	1.901.536	870.328
Simest spa (es. al 31/12/2018)	RM	164.646.232	327.714.109	1.205.854	0,001	1.437		1.437	3.277
Banca Pop. Puglia e Basilicata scpa	MT					74.152	-55.000	19.152	

Altre Società					45.360		45.345	
<b>Totale</b>					<b>56.019.304</b>	<b>-4.474.792</b>	<b>51.544.512</b>	
Fondo svalutazione					- 850.000		- 850.000	
<b>Totale</b>					<b>55.169.304</b>	<b>- 4.474.792</b>	<b>50.694.512</b>	

\* Non è determinabile in quanto partecipazioni in società Cooperative

### **Analisi dei movimenti delle altre imprese**

<b>A) Saldo al 31/12/2018</b>		<b>55.169.304</b>
<b>B) Aumenti</b>		<b>80.608</b>
B1) Acquisti		
B2) Riprese di valore		
B3) Rivalutazioni		
B4) Altre variazioni	80.608	
<b>C) Decrementi</b>		<b>4.555.400</b>
C1) Vendite	274.509	
C2) Rettifiche di valore		
di cui: Svalutazioni durature	4.058.000	
C3) Altre variazioni	222.891	
<b>D) Saldo al 31/12/2019</b>		<b>50.694.512</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano:

B4) Aumenti per Altre variazioni:

- Società cooperative: aumento partecipazioni per distribuzione dividendi destinati ad incremento del capitale sociale da Consorzio Quarantacinque s.c.s. per Euro 375, Prog.es per Euro 233
- Boorea Emilia Ovest s.c.: versamento aumento del capitale sociale per Euro 80.000

C1) Diminuzione per vendite:

- Coopselios Coop. Sociale: cessione dell'intera quota di capitale sociale sovventore ad un terzo per Euro 274.754 con una plusvalenza pari ad Euro 245.

C2) rettifiche di valore:

- Aqua spa: svalutazione della partecipazione per Euro 1.843.000. La svalutazione della partecipazione è stata appostata al fine di adeguare il valore di carico della stessa al fair value, determinato sulla base di una perizia di valutazione predisposta da un terzo indipendente. Pertanto il differenziale negativo residuale tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto pro quota al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 716 migliaia, è supportato dai plusvalori emergenti dalla suddetta valutazione della società.
- Banca Puglia e Basilicata: svalutazione della partecipazione per Euro 55.000. tale svalutazione riflette la miglior stima al 31/12/2019 al fine di una più adeguata valorizzazione del valore di carico della partecipazione.
- Par.co spa: svalutazione della partecipazione per euro 2.160.000. La svalutazione è stata appostata al fine di adeguare il valore di carico della stessa al patrimonio netto pro quota al 31/12/2019.

C3) Altre variazioni:

- Fidicoop in liquidazione: riparto finale di liquidazione con rilievo di una minusvalenza per Euro 66.791. Tale partecipazione era in carico ad Euro 85.514.
- Coopselios Coop. Sociale: restituzione parziale del capitale sociale in qualità di socio sovventore per Euro 137.377

Il fondo svalutazione partecipazioni pari ad Euro 850.000 iscritto in esercizi precedenti copre la società dal rischio latente di perdita durevole di valore su talune partecipazioni iscritte tra le "Altre Imprese".

I principali differenziali negativi tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto pro quota di competenza dei valori iscritti nella voce "Altre imprese" alla voce altre società sono riconducibili alla

partecipazione in Welfare Italia S.p.A. ed Aqua S.p.A. Per maggiori informazioni su Aqua S.p.A. si rimanda a quanto commentato in precedenza.

Il valore netto di carico della partecipazione in Welfare è confermato dal *fair value* degli aumenti di capitale sociale effettuati da terzi nella società Welfare nel corso del 2017, in linea al valore di carico per azione detenute da CCFS, nonché ii) dalle previsioni reddituali future previste dai piani aziendali redatti.

## Crediti Immobilizzati

### Dettaglio Crediti Immobilizzati

Nella presente voce sono ricompresi i crediti per finanziamenti soci sia fruttiferi che infruttiferi.

<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>11.203.542</b>
Incrementi	630.632
Decrementi	- 2.725.993
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>9.108.181</b>

Le maggiori variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative ad un ulteriore versamento soci alla collegata Hope srl pari all'importo di Euro 615.400 ed alla restituzione dell'intero finanziamento soci da parte di Holding Server SpA per complessivi Euro 2.725.993.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per durata residua e area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Descrizione	Italia
<b>verso imprese controllate</b>	<b>1.790.000</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.790.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>6.670.771</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.008.822
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	4.661.949
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso altri</b>	<b>647.410</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	647.410
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

La composizione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 è la seguente:

- ✓ Crediti verso società controllate pari ad Euro 1.790 migliaia al 31 dicembre 2019 è riconducibile interamente alla società Emiliana Conglomerati S.p.A.; tale credito è infruttifero di interessi. Nel corso del 2019 non ci sono state variazioni del suddetto credito, la cui scadenza contrattuale è entro i 12 mesi;
- ✓ Crediti verso collegate:
  - Per Euro 4.662 migliaia relativi ai crediti finanziari erogati a favore della società collegata Hope S.r.l (Euro 4.047 migliaia al 31 dicembre 2018), contrattualmente infruttiferi dall'esercizio 2017;
  - Per Euro 2.009 migliaia relativi al credito finanziario erogato a favore della società collegata Demostene S.p.A. (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2018) fruttiferi di interessi con scadenza entro il primo semestre 2020; l'incremento rispetto al 2018 è relativo alla quota interessi del IV trimestre 2019.
- ✓ Crediti verso Altri pari ad Euro 647 migliaia al 31 dicembre 2019 relativi al finanziamento fruttifero in essere verso la società Aqua S.p.A. oltre a interessi maturati nell'esercizio.



Come menzionato nella sezione dei principi contabili in considerazione *i)* della facoltà transitoria prevista dai principi contabili emessi nel dicembre 2016 di valutare secondo il criterio del costo i crediti già iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016, *ii)* dei bassi costi di transazione sottostanti i suddetti crediti; *iii)* dei tassi presenti sui mercati finanziari non rilevanti, gli Amministratori della Società non hanno applicato il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei suddetti crediti, in quanto gli effetti sono irrilevanti nel bilancio complessivo.

## Altri titoli

### Dettaglio Altri Titoli

Si riporta di seguito un dettaglio degli Altri titoli al 31 dicembre 2019:

Denominazione	Valore in bilancio 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore in Bilancio 31/12/19
Fondo Immobiliare Namira Sette	52.724.225				52.724.225
Fondo Immobiliare Goethe	0				0
Fondo Immobiliare Emilia	10.448.311			-2.725.782	7.722.530
Obbligazioni non Convert. Tecton s.c. 2016 - 2021	2.000.000				2.000.000
Obbligazioni MPS TV sub 2008-2018 Isin IT0004352586	6.000.000			- 1.350.000	4.650.000
Obbligazioni Unipol Banca 286°Em. 2016 – 2023 Isin IT0005174864	4.100.000		800.000		3.300.000
<b>Totale</b>	<b>75.272.536</b>		<b>-800.000</b>	<b>- 4.075.782</b>	<b>70.396.754</b>

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa a:

- Svalutazione dell'investimento detenuto nel Fondo Immobiliare Emilia per complessivi Euro 2.725.782 essendo in presenza di elementi indicatori di perdita durevole di valore. La valutazione del Fondo Emilia è stata effettuata sulla base dei fair value del fondo al 31 dicembre 2019; la riduzione del valore della quota detenuta da CCFS nel Fondo Immobiliare Emilia di oltre il 25% è stata considerata dagli Amministratori perdita di valore dell'investimento iscritto nell'attivo immobilizzato;
- Svalutazione delle obbligazioni MPS per Euro 1.350.000 al fine di allineare il valore di carico all'importo incassato nel 2020 a fronte della definizione dell'accordo transattivo con l'Istituto di Credito definitosi nei primi mesi del 2020. Infatti nel mese di febbraio 2020 è stato firmato da CCFS ed MPS l'accordo transattivo che ha definito:
  - la corresponsione da parte della banca di Euro 4.650k migliaia a tacitazione di ogni pretesa fatta valere nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Reggio Emilia;
  - la vendita da parte di CCFS di tutte le azioni MPS in suo possesso rinvenienti dal *burden sharing*, con accredito alla banca del netto ricavo della vendita medesima.

Pertanto la Società ha provveduto ad allineare il valore delle obbligazioni iscritto in bilancio al valore di realizzo appostando un'ulteriore svalutazione nell'anno pari a Euro 1.350 migliaia.

I valori della voce "Altri titoli" di fine esercizio, a eccezione di quanto sopra evidenziato per gli investimenti in Monte Paschi di Siena e delle svalutazioni appostate al fondo immobiliare Emilia, non mostrano perdite durevoli di valore non riflesse in bilancio al 31 dicembre 2019.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio, nel caso in cui vi siano le condizioni di rilevanza sopra indicati.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

#### *Crediti verso soci per finanziamenti*

I crediti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La valutazione dei suddetti crediti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

#### **Altri titoli**

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

### **Crediti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>II – Crediti</b>	<b>18.893.960</b>	<b>9.226.204</b>	<b>9.667.756</b>	<b>105%</b>
1) verso clienti	1.772.911	2.592.459	-819.547	32%
2) verso imprese controllate	0	16.137	-16.137	-100%
3) verso imprese collegate	2.000	17.002	- 15.002	- 88%
5-bis) crediti tributari	2.483.840	4.208.183	- 1.724.343	-41%
5-ter) imposte anticipate	1.868.132	2.283.999	-415.867	-18%
5-quater) verso altri	12.767.077	108.424	12.658.653	11.675%

#### **Crediti verso clienti**

La voce comprende crediti verso clienti per fatture e note di credito emesse e da emettere.

Il rilevante decremento è dovuto alla riclassificazione del credito in pre-deduzione verso un socio in procedura concorsuale nella voce crediti verso soci per finanziamenti ritenuta più idonea.

#### **Crediti verso imprese controllate**

La voce non presenta saldo.

#### **Crediti verso imprese collegate**

La voce comprende crediti verso imprese collegate per depositi cauzionali per Euro 2.000.

#### **Crediti tributari**

La voce è così dettagliata:

- Erario c/acconti IRAP per Euro 626.335;
- Ritenute subite relativamente a proventi incassati per Euro 271.138;

- Altri crediti per Euro 122.724
- Erario c/acconti IRES per Euro 1.463.643;

### Crediti per Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate sono diminuiti per Euro 415.867, dovuti alla rilevazione delle imposte sulla differenza temporanea deducibile relativa alla svalutazione di crediti v/società in bonis per Euro 168.000 al netto del decremento relativo sia al *reversal* della Imposte anticipate, generate negli esercizi precedenti, relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela sia, all'annullamento della differenza temporanea relativa alla svalutazione di crediti v/società in bonis divenuta deducibile nel corrente esercizio in quanto entrata in procedura concorsuale per un *reversal* totale di Euro 630.793.

La voce è stata inoltre incrementata per Euro 46.926 relativo ad un aumento di imposte anticipate sullo stanziamento di un fondo rischi e oneri relativo a strumenti finanziari derivati passivi.

In calce alla presente nota integrativa sono riportate le variazioni fiscali che hanno determinato la contabilizzazione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2019.

	31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%	31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires 24,00%	Effetto fiscale Irap 5,57%
<b>IMPOSTE ANTICIPATE:</b>						
Svalutazioni crediti vs la clientela (106.co.3 tur 25%)	1.444.957	346.790	72.210	1.503.849	402.276	83.765
Svalutazioni crediti finanziamenti soc. in bonis	700.000	168.000	0	2.348.965	563.752	0
Svalutazioni obbligazioni MPS	4.000.000	960.000	0	4.000.000	960.000	0
Strum. Finanz. Derivati passivi copertura tassi	1.338.049	321.132	0	1.142.525	274.206	-
<b>Totale</b>	<b>7.483.006</b>	<b>1.795.922</b>	<b>72.210</b>	<b>8.995.339</b>	<b>2.200.234</b>	<b>83.765</b>

Gli Amministratori della società hanno valutato l'iscrizione delle imposte anticipate sulla base delle previsioni reddituali previste dal piano triennale della società.

### Crediti diversi

La voce è così dettagliata:

- Depositi cauzionali per Euro 18.356;
- Prestiti a dipendenti per Euro 15.438;
- Crediti verso INAIL, INPS e Enti previdenziali per Euro 4.310;
- Banche c/partite attive da liquidare per Euro 17.414;
- Crediti verso Fornitori per Euro 2.453;
- Credito per Euro 12.560.707 verso UnipolSai Assicurazioni derivante dalla cessione della partecipazione in Car Server SPA il cui intero realizzo è previsto in due tranches: 60% entro il 2021 il restante 40% entro il 2024. Detta somma è depositata Unipol Banca ora BPER Banca, a garanzia degli obblighi sottoscritti con la vendita dell'intero pacchetto azionario partecipativo
- Altri crediti per Euro 148.399.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia
<b>verso clienti</b>	<b>1.772.911</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.234.165
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	538.746
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese controllate</b>	<b>0</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>verso imprese collegate</b>	<b>2.000</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.000
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>crediti tributari</b>	<b>2.483.840</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	700.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.783.840
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>imposte anticipate</b>	<b>1.868.132</b>
<b>verso altri</b>	<b>12.767.077</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	206.370
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	9.420.530
Importo esigibile oltre 5 anni	3.140.177

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2019:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>525.323.349</b>	<b>626.268.015</b>	<b>-100.944.666</b>	<b>-16%</b>
1) partecipazioni in imprese controllate	0	898.922	-898.922	-100%
2) partecipazioni in imprese collegate	28.050	28.050	0	-
4) altre partecipazioni	25.584	377.693	- 352.109	- 93%
6) altri titoli	49.759.236	47.480.094	2.279.142	4,80%
7) crediti verso soci per finanziamenti	475.610.479	577.483.256	- 101.872.777	- 18%

## Partecipazioni

### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante relative ad imprese controllate, collegate e altre partecipazioni nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. Rientrano in questa categoria le partecipazioni detenute dalla Società non destinate a stabile investimento aziendale valutate al valore della media aritmetica del prezzo rilevato nell'ultimo mese di dicembre per le azioni di società quotate ed al valore puntuale risultante dall'ultimo bilancio approvato per le altre tipologie di partecipazione.

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE**

Denominazione	sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/19	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19	Ns.Quota sul P.N.
G.P.I. Inc. (Es. al 31/12/2016)	USA	26.352	0	0	100	986.158	-986.158	0	0
<b>Totale</b>						<b>986.158</b>	<b>-986.158</b>	<b>0</b>	

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/18	Utile/ Perdita 2018	% di Poss.	Valore in Bilancio 01/01/19	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19	Ns.Quota sul P.N.
New Fleur srl	PR	110.000	143.686	3.530	25,50	28.050		28.050	36.640
<b>Totale</b>						<b>28.050</b>		<b>28.050</b>	

**ALTRE PARTECIPAZIONI**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31/12/19	Utile/ Perdita 2019	% di Poss./ n. Az.	Valore in Bilancio 01/01/19	Decrementi / Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19	Ns.Quota sul P.N.
Borgo Magliano srl (Es. al 31/12/2017)	MI	2.250.000	0	0	15%	350.000	-350.000	0	0
Banca Popolare di Sondrio scpa	SO				2.950	7.847	- 1.617	6.230	
Banco Popolare s.c.	VR				9.600	19.846	-492	19.354	
<b>Totale</b>						<b>377.693</b>	<b>- 352.109</b>	<b>25.584</b>	

Vendita:

Nell'anno sono stati esercitati i diritti del contratto di opzione Put and Call delle società GPI inc e Borgo Magliano srl con scadenza 31/12/2019, che hanno avuto un effetto positivo a conto economico complessivamente di Euro 246 migliaia.

**Titoli****Dettagli sui titoli iscritti nell'attivo circolante**

Si riporta di seguito un dettaglio della voce al 31 dicembre 2019:

Denominazione	Città	Valore in bilancio 01/01/2019	Decrementi /Incrementi	Valore in Bilancio 31/12/19
Polizze Assicurate UnipolSai	BO	47.480.094	2.279.142	49.759.236
<b>Totale</b>		<b>47.480.094</b>	<b>2.279.142</b>	<b>49.759.236</b>

Polizze Assicurate Gruppo UnipolSai: la voce è relativa a n. 6 polizze di capitalizzazione sottoscritte in esercizi precedenti emesse dal gruppo assicurativo UnipolSai S.p.A, con rivalutazione garantita, contrattualmente dallo 0,50% al 2,50% aventi scadenze al 17/07/2019 per Euro 1.147.790, entro il 20/12/2020 per Euro 573.895 ed oltre i 5 anni per Euro 48.051.057. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla maturazione degli interessi di capitalizzazione ed alla sottoscrizione per Euro 1.000.000 di una nuova polizza di capitalizzazione emessa da Arca Vita del gruppo UnipolSai S.p.A con scadenza a 5 anni.

I tassi di rivalutazione di competenza 31 dicembre 2019 sono classificati nella voce D "Ratei e Risconti".

## Crediti verso Soci per finanziamenti

### Dettagli crediti verso soci per finanziamenti iscritti nell'attivo circolante

I crediti per finanziamenti erogati ai soci, che fino all'esercizio 2015 nel bilancio redatto dal Consorzio ai sensi dell'art. 87/92 erano ripartiti tra enti finanziari e clientela, dall'esercizio 2016 nella redazione del bilancio ai sensi del d.lgs. 127/91 sono stati classificati nella voce C.III.7 "Crediti verso soci per finanziamenti" tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

L'andamento del 2019 evidenzia una contrazione degli impieghi per Euro 101.872.777. La significativa riduzione rispetto l'esercizio precedente include l'incasso dei crediti previsti contrattualmente nella cessione della partecipazione Car Server per Euro 43.325 migliaia (il saldo al 31 dicembre 2018 dei crediti verso car Server e sue controllate ammontava a complessivi Euro 43.001 migliaia).

Descrizione	Italia
<b>Crediti verso Soci per finanziamenti</b>	<b>475.610.479</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	358.505.649
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	66.858.958
Importo esigibile oltre 5 anni	50.245.872

Al 31 dicembre 2019 la voce "crediti verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 475.610.479, risulta essere rettificata per Euro 37.914.872 attraverso apposito Fondo svalutazione crediti rettificativo relativo a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

### Ammontare dei crediti deteriorati

Descrizione	Valore lordo	Rettifiche dirette	Valore netto
<b>31.12.2019</b>			
Crediti deteriorati	60.854.684	37.914.871	22.939.813
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>60.854.684</b>	<b>37.914.871</b>	<b>22.939.813</b>

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

- Euro 4.585.000 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci in procedura concorsuale.
- Euro 1.200.000 a rettifica parziale di crediti verso la clientela di soci risultanti ancora in Bonis
- Euro 254.318 ripresa di valore di crediti svalutati in precedenti esercizi ma già cancellati dalla posizione creditoria.
- Euro 10.329.721 per l'azzeramento di una rettifica (svalutazione) di un credito verso un socio in procedura effettuata in esercizi precedenti in quanto tale credito è stato ceduto nella forma di pro-soluto. Tale operazione ha determinato la cancellazione di tale credito dal bilancio del Consorzio.

Descrizione	Importo
Fondo rischi su crediti (ex 87/92)	16.529.246
Rettifiche dirette crediti (ex 87/92)	2.701.606
Incrementi da operazioni di fusione	171.447
Incremento da svalutazioni 2016	7.714.087
<b>Totale Fondo al 31/12/2016</b>	<b>27.116.386</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2017	-27.502

Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2017	7.605.829
<b>Totale Fondo al 31/12/2017</b>	<b>34.694.713</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2018	-4.094.287
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2018	11.959.166
<b>Totale Fondo al 31/12/2018</b>	<b>42.559.592</b>
Riprese di valore nell'esercizio 2019	0
Incremento da svalutazioni dell'esercizio 2019	5.685.000
Riduzione svalutazioni di crediti ceduti in pro-soluto	-10.329.721
<b>Totale Fondo al 31/12/2019</b>	<b>37.914.871</b>

I crediti verso la clientela, verso enti finanziari e le garanzie rilasciate dal Consorzio (si veda quanto riportato successivamente nella sezione garanzie) sono assistiti dalle seguenti forme di copertura:

Depositi vincolati e garanzie diverse	57.026.788
Ipotecche	107.542.579
Fidejussioni	85.768.681
Pegni	210.847.069
Cessioni di credito in garanzia	49.524.484
Castelletto fatture	0
Pegni su crediti	5.055.631
Mandati all'incasso e impegni	8.545.657
Cessioni di crediti maturandi	21.423.638
Fidejussioni rilasciate in qualità di contro garanzie	931.229
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>546.665.757</b>

Le garanzie ricevute in favore del Consorzio sono contabilizzate al valore residuale al 31 dicembre 2019. Il confronto tra il credito concesso dal C.C.F.S. (di cassa e di firma) e le forme di copertura, può essere così riepilogato:

## CONCESSIONE CREDITO

**Crediti di Cassa** **475.610.479**

**Crediti di Firma** **110.520.522**

▪ Fideiussioni	38.537.449
▪ Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, altre forme)	68.374.018
▪ Fideiussioni a fronte di garanzie bancarie o assicurative su rimborso IVA	1.284.055
▪ Impegni	2.325.000

**TOTALE CONCESSIONI DI CREDITO** **586.131.001**

**TOTALE FORME DI GARANZIA RACCOLTE** **546.665.757**

Lo sbilancio complessivo tra garanzie raccolte e credito concesso risulta pari ad Euro 39.465.244. La differenza trova motivazione nei finanziamenti erogati a società controllate quali: CCFS Immobiliare, la società del fuel (Enerfin spa) e la società Emiliana Conglomerati S.p.A.. Il totale dei finanziamenti erogati a queste società al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro 204 milioni.

Per quanto riguarda i crediti ceduti, ricevuti a garanzia (crediti maturati e maturandi rispettivamente pari a 49 milioni di Euro e 21 milioni di Euro), va precisato che essi sono ricevuti a fronte di aperture di credito, intendendosi

con ciò che non si tratta di cessioni pro-soluto. I crediti sono ceduti pro-solvendo, in quanto è il cedente che garantisce la completa solvenza del debitore ceduto.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>25.598.343</b>	<b>5.191.774</b>	<b>20.406.569</b>	<b>393%</b>
1) depositi bancari e postali	25.595.855	5.190.894	20.404.961	393%
3) danaro e valori in cassa.	2.488	880	1.608	183%

La voce comprende: per Euro 6.029.325 crediti a vista verso enti creditizi costituiti da depositi di liquidità su conti correnti ordinari. Trattasi di valori fisiologici per un soggetto che gestisce elevati volumi di liquidità depositata e sono da intendersi come rettificativi dell'indebitamento verso il sistema bancario; Per Euro 18.474.018 depositi vincolati di cui Euro 17.379.018 costituiti a garanzia di due finanziamenti a MLT aventi in totale un debito residuo al 2019 pari ad Euro 19,2 milioni; Tali vincoli hanno sostituito le garanzie iniziali derivanti da cessioni canoni Car Server spa, contratti leasing risolti anticipatamente in data 01/08/19 e i residui Euro 1.095.000 costituiti a garanzia di fidejussioni rilasciate da banche nell'interesse di soci.

I relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza. Per maggiori informazioni sull'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

## Ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>166.247</b>	<b>189.813</b>	<b>-23.566</b>	<b>-12%</b>
Risconti attivi	111.295	95.278	16.017	17%
Ratei attivi	54.952	94.535	-39.583	-42%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce Ratei e Risconti al 31.12.2019 è composta principalmente da:

- Ratei attivi su cedole per Euro 4.107;
- Ratei attivi per commissioni e interessi su c/c impropri per Euro 56.896;
- Ratei attivi per commissioni su garanzie ril. Per Euro 50.292;
- Risconti attivi su interessi e commissioni passive per Euro 4.455;
- Altri Risconti attivi per Euro 50.497.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.



## Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>70.529.412</b>	<b>80.722.826</b>	<b>-10.193.414</b>	<b>-13%</b>
I – Capitale	29.091.618	29.026.945	64.673	-
III - Riserve di rivalutazione	1.674.432	1.674.432	-	-
IV - Riserva legale	15.435.191	15.258.646	176.545	1%
V - Riserve statutarie	20.142.153	20.082.776	59.377	-
- Riserva di Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000	12.500.000	0	-
VI - Altre riserve	2.459.859	2.459.861	-2	-
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 1.016.916	- 868.318	148.598	17%
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-11.916.927	588.484	-11.328.443	- 1.925%

### Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

### Movimenti del Patrimonio Netto

	Valore al 31/12/2017	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.084.544			472.503	- 530.102		29.026.945
Riserva Legale	15.037.689		220.957				15.258.646
Riserva Statutaria	19.589.307		493.469				20.082.776
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	10.500.000			2.000.000			12.500.000
Altre Riserve	2.459.862				- 1		2.459.861
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-				-868.318		-868.318
Destinazione Esterna: Coopfond	-		22.095				-
Risultato d'esercizio	736.521		-736.521			588.484	588.484
<b>Totale</b>	<b>79.082.355</b>		<b>-22.095</b>	<b>2.472.503</b>	<b>- 1.398.421</b>	<b>588.484</b>	<b>80.722.826</b>

	Valore al 31/12/2018	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31/12/2019
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	29.026.945			156.721	-92.048		29.091.618
Riserva Legale	15.258.646		176.545				15.435.191
Riserva Statutaria	20.082.776		59.377				20.142.153
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000						12.500.000
Altre Riserve	2.459.861				-3		2.459.858
Riserve di Rivalutazione	1.674.432						1.674.432

Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	- 868.318				- 148.598		-1.016.916
Destinazione esterna: Coopfond	-		17.654				-
Destinazione esterna: Remunerazione SFP			334.908				
Risultato d'esercizio	588.484		- 588.484			-11.916.927	
<b>Totale</b>	<b>80.722.826</b>		<b>- 352.562</b>	<b>156.721</b>	<b>- 240.649</b>	<b>-11.916.927</b>	<b>68.369.409</b>

Capitale Sociale: L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a: incrementi di capitale per Euro 156.721, a rimborsi per Euro 92.048 dovuti a recessi, esclusioni ed incorporazioni.

Al 31 Dicembre 2019 non sono presenti Soci Sovventori.

Il numero dei soci ordinari alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 957, con un decremento di 27 unità rispetto al 2018 dovuto a n. 14 adesioni e a n. 41 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie o per il venir meno dei requisiti richiesti per essere socio del Consorzio.

**Riserva legale:** vi affluisce il 30% degli utili netti conseguiti in ciascun esercizio;

**Riserva statutaria:** è costituita da redditi non distribuiti e non affluiti alla riserva legale.

**Strumenti Finanziari Partecipativi:** In data 30 marzo 2017 l'assemblea straordinaria di CCFS s.c. ha approvato la proposta di emissione di strumenti finanziari del complessivo valore di 30 milioni di Euro destinati ai soci, al fine di rafforzare il patrimonio della Società e realizzare gli obiettivi del piano industriale 2017-2020; al 31/12/2019 le sottoscrizioni raccolte ammontano ad un importo complessivo pari a 12,5 milioni.

**Altre riserve:** trattasi delle riserve maturate durante l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico e contributi accantonati ex-art. 55/917 per Euro 2.444.000, del trasferimento a riserva per conversione capitale sociale da Lire ad Euro per Euro 36 e, per Euro 15.825, altre riserve provenienti dalla fusione con la Coop. A Bellelli.

**Riserve di rivalutazione:** Sono costituite da rivalutazioni eseguite in forza di legge, in dettaglio:

Legge 576/75	83.723
Legge 72/83	1.291.142
Legge 413/91	288.773
Rivalutazione partecipazioni art. 7 L. 59/'92	10.794

Inoltre va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art.14 dello Statuto Sociale:

"Tutte le riserve sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77 e non possono essere distribuite tra i soci sotto qualsiasi forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento".

**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:** Tale riserva rileva i flussi finanziari attesi su strumenti derivati e include la porzione efficace dei contratti IRS in essere a chiusura del periodo, al netto del relativo effetto fiscale in ottemperanza al principio OIC 32; nell'esercizio, tale riserva negativa ha subito un incremento di Euro 148.598 portando così tale voce al 31/12/2019 ad Euro 1.016.916. L'effetto della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati è stato rilevato nella movimentazione del patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale.

#### **Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	29.091.618				
<b>Riserve di utili</b>					
- Riserva legale	15.435.191	P			
- Riserva statutaria	20.142.153	P		3.477.099	
- Altre riserve	2.459.858	P			
- Riserve di rivalutazione	1.663.638				
- Strumenti Finanziari Partecipativi	12.500.000				
Riserve di rivalut.partecipaz. Art. 7 L. 59/'92	10.794				
Riserva da avanzo di fusione	0			155.429	
Utili portati a nuovo	0			7.711	
Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 1.016.916				
<b>Totale</b>	68.369.409				
Quota non distribuibile			68.369.409		
Residua quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

D: per distribuzione ai soci

P: per copertura perdite

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*. La società effettua operazioni con strumenti derivati solo ai fini di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura, tale relazione è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Pertanto le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio, così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per i derivati classificati come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Al 31 dicembre 2019 il saldo della voce è così rappresentato:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.670.351</b>	<b>1.179.995</b>	<b>490.356</b>	<b>42%</b>
2) per imposte, anche differite	32.302	37.470	-5.168	-14%
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.338.049	1.142.525	195.524	17%
4) per incentivo esodo dipendenti	300.000		300.000	100%

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	37.470	-	-	-	5.168	32.302	-5.168	-14%
<i>strumenti finanziari derivati passivi</i>									
	Strumenti finanziari derivati passivi	1.142.525	195.524	-	-	-	1.338.049	195.524	-17%
<i>Per incentivo esodo dipendenti</i>									
	Incentivo esodo dipendenti	-	300.000				300.000	300.000	100%
<b>Totale</b>		<b>1.179.995</b>	<b>495.524</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.168</b>	<b>1.670.351</b>	<b>490.356</b>	<b>42%</b>

Alla fine dell'esercizio 2018 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3 il *fair value* negativo di Euro 1.142.525 relativo a 3 strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi legati a tre finanziamenti a MLT stipulati nell'esercizio con Enti creditizi evidenziati nella voce D.4; al 31/12/2019 tale fondo è stato incrementato per Euro 195.524 in conseguenza alla variazione del Mark to Market dei sopra citati strumenti finanziari in essere.

Al 31/12/2019 si è ritenuto opportuno istituire un Fondo per incentivi all'esodo dei dipendenti pari ad Euro 300.000 vista l'attività di revisione dei processi organizzativi e produttivi avviata all'interno del Consorzio nell'ambito di redazione del piano triennale della Società.

Allo stato attuale non sussistono rischi legali in capo a CCFS non essendoci più alcuna causa pendente passiva

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>C –Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>585.079</b>	<b>616.835</b>	<b>- 31.756</b>	<b>- 5%</b>

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2018</b>		<b>616.835</b>
<b>Variazioni in aumento:</b>		<b>125.238</b>
-Accantonamento dell'esercizio	125.238	
<b>Variazioni in diminuzione:</b>		<b>156.994</b>
-Liquidazioni corrisposte per dimissioni	72.402	
-Liquidazioni corrisposte per anticipi	10.000	
-Utilizzi per copertura previdenziale Cooperlavoro	39.839	
-Utilizzi per copertura previdenziale Dircoop	24.771	
-Detrazione Fondo Previdenza Lav. Dip	8.155	
-Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.827	
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2019</b>		<b>585.079</b>

## Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### *Deroga Opzionale all'applicazione del costo ammortizzato:*

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Conseguente il criterio del costo ammortizzato è stato applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, qualora gli effetti siano rilevanti.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato come descritto nel paragrafo "Criteri di formazione".

### *Debiti verso soci su c/c impropri*

I debiti per finanziamenti erogati ai soci sono stati classificati nella voce D.15 "Debiti v/soci su c/c impropri". La valutazione dei suddetti debiti è effettuata in conformità a quanto sopra descritto.

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>728.970.167</b>	<b>998.641.558</b>	<b>- 269.671.391</b>	<b>- 27%</b>
4) debiti verso banche	156.919.963	224.005.891	-67.085.928	-30%
7) debiti verso fornitori	546.234	9.603.174	-9.056.940	-94%
9) verso imprese controllate	227.971	227.128	843	0%
10) debiti verso imprese collegate	9.513	635	8.878	1.398%
12) debiti tributari	1.504.328	1.194.715	309.613	26%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.169	141.671	-23.502	-17%
14) altri debiti	579.927	625.574	- 45.647	- 7%
15) Debiti v/soci su c/c impropri	569.064.062	762.842.770	- 193.778.708	- 25%

## Variazioni dei debiti

### **D.4) Debiti verso Banche**

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	64.224.679	92.695.284	156.919.963

La voce debiti verso banche ha fatto registrare un incremento di Euro 67.085.928 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta i debiti verso banche per finanziamenti ricevuti sia a titolo di affidamenti in c/c ordinari o speciali.

Finanziamenti in c/c ordinari	64.224.679
Finanziamento a LT (mutuo)	92.695.284

Il Consorzio opera con 14 Istituti di Credito da cui 10 viene affidato per un importo complessivo al 31.12.2019 di Euro 156,9 milioni. Gli affidamenti di cassa sono costituiti per 59,1% del totale da fidi a breve termine per un importo pari ad Euro 92,7 milioni mentre per il restante 40,9% da fidi a medio lungo termine pari ad Euro 64,2 milioni. I crediti di firma di natura commerciale concessi al CCFS dal sistema bancario al 31.12.2019 ammontano ad Euro 17,32 milioni mentre quelli di natura finanziaria ammontano ad Euro 73 mila, così per complessivi Euro 17,4 milioni.

I finanziamenti a MLT sono così dettagliati:

- Euro 45,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Mediocredito Italiano spa in data 7/12/2017 con scadenza 6/12/2024 il cui capitale sarà restituito in 10 rate a decorrere dal 06/06/2020. Tale finanziamento assorbe ed estingue un precedente finanziamento chirografario avente durata 36 mesi, per tot. Euro 32,0 milioni e originariamente in scadenza il 15.12.2018.

- Euro 16,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con banca Monte Paschi Siena in data 28.08.2018 con scadenza 31.12.2023 il cui capitale sarà restituito in 10 rate semestrali a decorrere dal 30.06.2019.

- Euro 8,0 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con banca Unicredit in data 19.07.2018 con scadenza 19.07.2021 il cui capitale sarà rimborsato in 36 rate mensili. Il suddetto finanziamento prevede il rispetto di tre Covenants finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2019 uno dei tre obblighi finanziari contrattuali, nello specifico il covenant mezzi propri > 90mln (calcolato sul bilancio civilistico) risulta non rispettato creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2020 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dal CCFS riducendo ulteriormente il debito ad Euro 6.322.553 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 2.964 migliaia.

- Euro 11,3 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Banca Popolare di Sondrio in data 15.03.2019 con scadenza 01.04.2022 il cui capitale sarà restituito in 36 rate mensili

- Euro 11,2 milioni è relativo ad un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Banca Popolare dell'Emilia Romagna in data 25.03.2019 con scadenza 28.02.2022 il cui capitale sarà restituito in 35 rate mensili; il finanziamento sottoscritto prevede il rispetto di due Covenants finanziari previsti contrattualmente. Al 31 dicembre 2019 non risulta rispettato il covenant relativo al patrimonio netto creando i presupposti di una possibile decadenza dei benefici del termine. Pur considerando che le rate scadute nel 2020 alla data di stesura del presente documento, sono state regolarmente pagate dal CCFS riducendo ulteriormente il debito ad Euro 9.504.985 la quota oltre l'esercizio è stata riclassificata a breve termine per Euro 6.079 migliaia

- Euro 1,2 milioni è relativo a un contratto di mutuo fondiario ad ammortamento sottoscritto con Banca Intesa sulla sede di R.E. del CCFS, rinveniente dall'acquisizione di un ramo d'azienda immobiliare a seguito di scissione di CCFS IMMOBILIARE SPA avvenuta alla fine del 2018. Tale mutuo ha scadenza il 01.11.2021 con rientri a rate trimestrali.

#### **D.7) Debiti verso fornitori** così dettagliati:

- Fatture da ricevere da fornitori per Euro 493.530;
- Note di credito da ricevere per Euro -400.480;
- Fatture di fornitori per Euro 453.184.

La voce ha subito un decremento pari ad Euro 9.056.940 in quanto a seguito della cessazione dell'attività di locazione finanziaria relativa agli automezzi conseguentemente alla vendita della società Car Server S.p.A.

**D.9) Debiti verso Imprese controllate** così dettagliati:

- Fatture da ricevere da Imprese controllate per Euro 3.393;
- Fatture di Imprese controllate per Euro 40.260;
- Debiti diversi verso Imprese controllate per Euro 184.412.

La voce ha subito un decremento pari ad Euro 843 ed accoglie debiti verso le imprese controllate, in particolare verso Athenia Net srl, CCFS Immobiliare spa ed Emiliana Conglomerati spa.

**D.10) Debiti verso Imprese collegate** così dettagliati:

- Fatture da riceve da Imprese collegate per Euro 9.000;
- Note di credito emesse a Imprese collegate per Euro 425;
- Debiti diversi verso Imprese collegate per Euro 88.

**D.12) Debiti tributari** così dettagliati:

- Ritenute lav. Dipendenti e autonomi per Euro 148.320;
- Ritenute su redditi di capitale per Euro 1.050;
- Erario c/IVA per Euro 100.003;
- Erario c/IRAP per Euro 175.000;
- Erario c/sanzioni per Euro 1.079.355;
- Erario c/altri tributi per Euro 600.

**D.13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale** così dettagliati:

- Inps dipendenti per Euro 86.208;
- Inps collaboratori per Euro 7.357;
- Entrî previdenziali e assistenziali vari per Euro 24.604.

**D.14) Altri debiti** così dettagliati:

- Debiti per note credito leasing per Euro 134.794;
- Debiti diversi verso terzi per Euro 9.466;
- Personale c/retribuzioni per Euro 181.389;
- Debiti vs soci per capitale da rimborsare per Euro 254.278.

**D.15) debiti verso soci su c/c impropri**

Trattasi dei depositi di liquidità effettuati dai soci sui c/c intrattenuti con il Consorzio. La voce ha fatto registrare rispetto all'anno precedente un decremento pari a Euro 193.778.708.

**Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica**

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia
<b>debiti verso banche</b>	<b>156.919.963</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	101.366.081
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	55.553.882
Importo esigibile oltre 5 anni	0
<b>debiti verso fornitori</b>	<b>546.234</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	546.234
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso imprese controllate</b>	<b>227.971</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	227.971

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso imprese collegate</b>	<b>9.513</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	9.513
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti tributari</b>	<b>1.504.328</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.435.459
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	68.869
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>118.169</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	118.169
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>altri debiti</b>	<b>579.927</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	579.927
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
<b>Debiti verso soci su c/c impropri</b>	<b>569.064.062</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	544.357.804
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	23.261.443
Importo esigibile oltre 5 anni	1.444.815

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>373.132</b>	<b>2.104.031</b>	<b>- 1.730.899</b>	<b>-82%</b>
Risconti passivi	29.412	1.766.077	-1.736.665	- 98%
Ratei passivi	343.720	337.954	5.766	2%

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del ricavo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

L'importante decremento della voce pari ad Euro 1.730.899 è dovuto esclusivamente della chiusura del risconto passivo relativo alla plusvalenza su cessione immobile dato in leasing a seguito del riscatto anticipato del finanziamento da parte del socio.

La voce Ratei e Risconti al 31 dicembre 2019 è composta principalmente da:

- Ratei passivi ferie non godute per Euro 71.898;
- Ratei passivi per interessi v/banche per Euro 205.119;
- Ratei passivi per interessi passivi su c/c impropri da soci per Euro 57.649;
- Ratei passivi spese condominiali sede di R.E. per Euro 9.054



- Risconti passivi su commissioni attive per rilascio garanzie per Euro 29.412.

## Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Come già specificato nei criteri di valutazione il Consorzio essendo una società finanziaria e dovendo rappresentare i dati di bilancio adottando i nuovi criteri di redazione previsti dal Dlgs.n.127/91, espone la redditività della gestione caratteristica nella gestione finanziaria del Conto Economico e non come avviene usualmente nelle società industriali il cui reddito scaturisce dal differenziale tra valore e costi della produzione. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

## Valore della produzione

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>29.577.979</b>	<b>40.844.260</b>	<b>-11.266.281</b>	<b>-28%</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.805.709	40.637.243	-12.831.534	-32%
5) altri ricavi e proventi	1.772.270	207.017	1.565.253	756%

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 11.266.281, relativo principalmente al decremento dell'attività di Locazione finanziaria di automezzi verso Car Server S.p.A., in quanto dal mese di agosto, a seguito della cessione delle azioni della controllata, è terminata anche l'attività di locazione finanziaria verso di essa.

Il valore della produzione recepisce esclusivamente i ricavi derivanti dall'attività di locazione finanziaria, dall'attività di service amministrativo e dall'attività accessoria a quella dei finanziamenti, tra cui, in particolare, l'attività relativa alle commissioni per tenuta conto. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

### Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
	Prestazioni di servizi	116.289	116.289
	Spese tenuta conto e commissioni attive	89.290	89.290
	Prestazioni connesse ad attività finanziaria	231.982	231.982
	Canoni attivi da leasing	27.364.296	27.364.296
	Commissioni attive su leasing	3.852	3.852
<b>Totale</b>		<b>27.805.709</b>	<b>27.805.709</b>

### Dettaglio Canoni Attivi da leasing

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Canoni Locazioni Immobiliare	4.281.278	5.473.354	- 1.192.076	-22%

Canoni Locazione Strumentale	3.903.235	247.353	3.655.882	1.478%
Canoni Locazione Automezzi	18.693.370	34.376.828	- 15.683.458	- 46%
Indicizzazioni	- 445.227	- 591.552	146.325	24%
Maxicanoni di Locazione Finanziaria	24.000	67.500	- 43.500	-64%
Ricavi per istruttorie e accessorie leasing	68.861	360.029	- 291.168	- 81%
Interessi su pre-ammortamento e su riscatti leasing	813.213	5.564	807.649	14.516%
Interessi di mora e di moratoria su leasing	25.566	25.566	-	-
<b>Totale Canoni Attivi da attività Leasing</b>	<b>27.364.296</b>	<b>39.964.642</b>	<b>12.600.346</b>	<b>- 32%</b>

I ricavi per canoni di locazione automezzi sono prevalentemente riconducibili ai ricavi per contratti di locazione finanziaria sottoscritti con la società Car Server S.p.A.

### Ripartizione degli altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio	Importo
<b>Altri ricavi ordinari</b>	
Rimborsi emolumenti per cariche societarie e pubbliche	10.961
Altri ricavi e proventi	4.325
<b>Totale</b>	<b>15.286</b>
<b>Sopravvenienze attive da gestione ordinaria</b>	
Plusvalenza da alienazione cespiti	1.738.808
Indennizzi assicurativi	14.749
Sopravvenienza attive diverse	3.427
<b>Totale</b>	<b>1.756.984</b>
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.772.270</b>

La plusvalenza da alienazione cespiti è riconducibile principalmente alla risoluzione anticipata del contratto di leasing con la controparte Cir Food Soc. Coop. per Euro 1.739 migliaia.

### Costi della produzione

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>34.475.002</b>	<b>37.577.076</b>	<b>-3.102.074</b>	<b>- 8%</b>
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-</b>	<b>205</b>	<b>- 205</b>	<b>-100%</b>
<b>7) per servizi</b>	<b>2.222.502</b>	<b>1.797.639</b>	<b>422.037</b>	<b>23%</b>
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>274.361</b>	<b>577.960</b>	<b>- 300.773</b>	<b>- 52%</b>
<b>9) per il personale:</b>	<b>2.849.763</b>	<b>2.479.627</b>	<b>370.136</b>	<b>15%</b>
a) salari e stipendi	1.554.185	1.654.284	- 100.099	- 6%
b) oneri sociali	474.834	510.335	- 35.501	- 7%
c) trattamento di fine rapporto	212.817	221.581	- 8.764	- 4%
e) altri costi per il personale	607.927	93.427	514.500	551%
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>21.892.360</b>	<b>31.716.213</b>	<b>- 9.823.853</b>	<b>- 31%</b>
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	104.608	102.637	1.971	2%
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	233.805	20.819	212.986	1.023%
b-bis) amm.to delle immobilizzazioni materiali - di cui leasing	21.553.947	31.592.757	- 10.038.810	- 32%
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>7.236.016</b>	<b>1.005.432</b>	<b>6.230.584</b>	<b>620%</b>

I costi della produzione hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 3.102.074, riconducibile ai minori ammortamenti delle immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria, strettamente correlati alla diminuzione dei ricavi per locazione finanziaria commentati in precedenza. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento della voce costi per servizi pari ad Euro 422 migliaia è riconducibile principalmente alle spese di consulenza sostenute nel 2019 nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione Car Server S.p.A.

L'incremento dei costi del personale è riconducibile allo stanziamento degli incentivi all'esodo stanziati nel 2019 per Euro 300 migliaia.

Si rileva un importante incremento della voce B14) oneri diversi di gestione in quanto nell'esercizio il Consorzio ha ceduto due crediti finanziari in sofferenza nella forma di pro-soluto, sulla base delle valutazioni fatte dagli Amministratori, determinando una perdita pari ad Euro 5.742.352.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
<b>Costi per servizi</b>			<b>2.222.502</b>
	Polizze assicurative	87.261	
	Gestione e manutenzione I.T.	182.758	
	Spese per Sedi operative	97.118	
	Spese postali e telefoniche	18.536	
	Commissioni e spese bancarie	109.849	
	Compensi amministratori, sindaci, collaboratori, revisori e organo vigilanza	308.693	
	Servizi professionali e Legali	1.322.647	
	Altre Spese generali	95.640	
<b>Costi per Godimento Beni di Terzi</b>			<b>274.361</b>
	Canoni locazione immobili	55.107	
	Spese condominiali	27.659	
	Canoni noleggio veicoli aziendali	156.947	
	Canone noleggio attrezzature	10.268	
	Canoni utilizzo licenze software	24.379	
<b>Costi per il Personale</b>			<b>2.849.763</b>
	Salari e Stipendi	1.554.185	
	Oneri Sociali	474.834	
	Trattamento di Fine Rapporto	212.817	
	Altri costi	607.927	
<b>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali</b>			<b>21.892.360</b>
	Ammortamento immob.immateriali	104.608	
	Ammortamento immob.materiali	233.805	
	Ammortamento immob. date in leasing	21.553.947	
<b>Oneri diversi di gestione</b>			<b>7.236.016</b>
	Imposte e tasse indirette	75.239	
	Valori Bollati	20.845	
	Sanzioni e multe	392.226	
	Iva indetraibile	437.928	
	Costi e spese diverse	45.420	
	Contributi associativi	150.953	
	Sopravvenienze passive	100.085	
	Minusvalenze su cessione cespiti	270.968	
	Perdite su crediti	5.742.352	

Descrizione	Dettaglio	Importo	Totale voce
<b>Totale Costi della Produzione</b>			<b>34.475.002</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>17.967.002</b>	<b>12.004.162</b>	<b>5.962.840</b>	<b>50%</b>
<b>15) proventi da partecipazioni</b>	<b>19.635.117</b>	<b>7.584.533</b>	<b>12.050.584</b>	<b>159%</b>
<i>da imprese controllate</i>	18.734.355	6.923.052	11.811.303	171%
<i>Altri</i>	900.762	661.481	239.281	36%
<b>16) altri proventi finanziari:</b>	<b>13.428.573</b>	<b>15.935.705</b>	<b>- 2.507.132</b>	<b>-16%</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	41.410	41.410	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.142.794	1.165.198	- 22.404	- 2%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.279.142	1.263.819	28.829	2%
d) proventi diversi dai precedenti:	10.965.227	13.465.278	- 2.500.051	- 19%
- <i>altri</i>	11.936	215.374	- 203.438	- 94%
- <i>da crediti verso soci per finanziamenti</i>	10.953.291	13.249.904	-2.296.613	- 17%
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>15.096.688</b>	<b>11.516.076</b>	<b>3.580.612</b>	<b>31%</b>
<i>Altri</i>	1.659.870	65.846	1.594.024	2.421%
<i>verso enti creditizi</i>	3.913.359	2.589.756	1.323.603	51%
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>	9.523.459	8.860.474	662.985	7%

### Composizione dei proventi da partecipazioni

La voce include i dividendi distribuiti dalle società partecipate e le plusvalenze da realizzo in conformità a quanto previsto dall'OIC 12.

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Gli importi più rilevanti sono dati dalla distribuzione di dividendi dalla controllata Car Server spa per Euro 2.039.152 (nel 2018 Euro 6.835.816) e dalle partecipate Cooperare spa per Euro 502.433 (nel 2018 Euro 492.629) e Coop.va di Ristorazione soc. coop. per Euro 150.000 (importo uguale al 2018). È rilevata nelle plusvalenze da società controllate la plusvalenza per la vendita delle azioni di Car Server Spa per Euro 16.695.203. Negli altri proventi sono ricomprese le plusvalenze realizzate dalla vendita di due partecipazioni iscritte nell'attivo circolante.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di variazione delle partecipazioni intervenute nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione delle partecipazioni.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, compresi i dividendi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da imprese controllate</i>			
	Dividendi da società controllate	2.039.152	6.923.052
	Plusvalenze da partecipazioni in soc. controllate	16.695.203	
	<b>Totale</b>	<b>18.734.355</b>	<b>6.923.052</b>
<i>Altri</i>			
	Dividendi da altre imprese	654.290	654.151

	Plusvalenze da partecipazioni in altre imprese	245	-
	Plusvalenze da partecipazioni non immob.	246.227	7.330
	<b>Totale</b>	<b>900.762</b>	<b>661.481</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>19.635.117</b>	<b>7.584.533</b>

### Composizione Voce Altri Proventi Finanziari

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 2.507.132 dovuto prevalentemente alla diminuzione dei volumi di impiego e alla sterilizzazione di interessi su crediti verso soci finanziati a seguito di entrate in procedure concorsuali, tale riferimento si evince nei proventi diversi dai precedenti relativi agli interessi attivi da c/c impropri.

Si riporta di seguito un dettaglio di composizione della voce:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
	Interessi attivi da finanziamenti soci	41.410	41.410
	<b>Totale</b>	<b>41.410</b>	<b>41.410</b>
<i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Cedole su obbligazioni	108.794	131.198
	Proventi da fondo immobiliare	1.034.000	1.034.000
	<b>Totale</b>	<b>1.142.794</b>	<b>1.165.198</b>
<i>Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni</i>			
	Capitalizzazione polizze assicurative	1.279.142	1.263.819
	<b>Totale</b>	<b>1.279.142</b>	<b>1.263.819</b>
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
	Interessi attivi bancari	8.839	31.536
	Interessi attivi diversi	3.097	183.838
	Interessi attivi da c/c impropri	10.953.291	13.249.904
	<b>Totale</b>	<b>10.965.227</b>	<b>13.465.278</b>
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>13.428.573</b>	<b>15.935.705</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce ha fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 3.580.612, il saldo della voce "Interessi ed Altri oneri finanziari" passa da Euro 12.004 migliaia del 2018 ad Euro 15.096 migliaia del 2019. L'incremento è riconducibile ad un incremento degli oneri finanziari verso gli istituti di credito a fronte dell'aumento dei debiti verso banche al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018. Inoltre tra li oneri finanziari verso altri è iscritto un onere, pari a Euro 1.540 migliaia, sorto nella cessione della partecipazione Car Server relativo alla valutazione della società La Carpi S.r.l. società in liquidazione, da quest'ultima controllata.

L'ammontare dei Interessi su c/c impropri dei soci al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 8.860 migliaia in aumento di Euro 638 migliaia, tale variazione è conseguente all'incremento dei tassi di raccolta rispetto all'esercizio precedente.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a c/c impropri, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
<i>verso altri</i>					

Descrizione	Dettaglio	Relativi a c/c impropri	Relativi a debiti verso le banche	Altri	Totale
	Oneri finanziari diversi	-	-	6.260	6.260
	Interessi/commissioni su factoring	-	-	31.219	31.219
	Perdite su titoli	-	-	15.600	15.600
	Minusvalenze PEX	-	-	66.791	66.791
	Sopravv.passiva relativa a oneri finanziari	-	-	1.540.000	31.219
	<b>Totale</b>	-	-	<b>1.659.870</b>	<b>1.659.870</b>
<i>verso enti creditizi</i>					
	Interessi passivi da banche	-	3.466.414	-	3.466.414
	Commissioni disponibilità fondi	-	446.945	-	446.945
	<b>Totale</b>	-	<b>3.913.359</b>	-	<b>3.913.359</b>
<i>da debiti verso soci per finanziamenti</i>					
	Interessi su c/c impropri dei soci	9.523.774	-	-	9.523.459
	<b>Totale</b>	<b>9.523.774</b>	-	-	<b>9.523.459</b>
<b>TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>					<b>15.096.688</b>

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2019 la voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" risulta essere così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:</b>	<b>-23.696.496</b>	<b>- 14.241.659</b>	<b>-9.454.837</b>	<b>66%</b>
18) rivalutazioni:	254.318	2.663.851	-2.409.533	-90%
e) crediti finanziari	254.318	2.663.851	-2.409.533	-90%
19) svalutazioni:	- 23.950.814	- 16.905.510	-7.045.304	42%
a) di partecipazioni	- 14.190.033	- 3.076.487	-11.113.546	361%
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	- 4.075.781	- 1.869.857	- 2.205.924	118%
e) crediti finanziari	- 5.685.000	- 11.959.166	6.274.166	-52%

**Rivalutazione di crediti finanziari:** la voce pari ad Euro 254.318 ricomprende le rivalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

**Svalutazioni di partecipazioni:** la voce pari ad Euro 14.190.033 è composta dalle svalutazioni di partecipazioni, sia immobilizzate che non, in quanto tali perdite di esercizio sono state ritenute di natura durevole. Si riporta di seguito un dettaglio delle svalutazioni:

Partecipazioni immobilizzate	
▪ CCFS Immobiliare SpA	8.829.924
▪ Premio SpA	1.300.000
▪ Par.co SpA	2.160.000
▪ Aqua SpA	1.843.000
▪ Banca di Puglia e Basilicata SpA	55.000
<b>Totale</b>	<b>14.187.924</b>

Partecipazioni non immobilizzate	
▪ Altre	2.109
<b>Totale</b>	<b>2.109</b>

**Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:** la voce pari ad Euro 4.075.781 è ascrivibile alla svalutazione delle Obbligazioni MPS per Euro 1.350.000 e del Fondo Immobiliare Emilia per Euro 2.725.781.

**Svalutazioni di crediti finanziari:** la voce pari ad Euro 5.685.000 ricomprende le svalutazioni dei crediti finanziari iscritti nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e relative a crediti in sofferenza o che presentavano alla data di redazione del bilancio situazioni di inesigibilità, già manifestatesi o ritenute probabili.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>- 1.290.410</b>	<b>- 441.203</b>	<b>- 849.207</b>	<b>- 192%</b>
Imposte correnti	- 175.000	- 800.000	625.000	78%
Imposte relative ad esercizi precedenti	- 657.786	- 368.404	- 289.382	79%
Imposte differite e anticipate	- 457.624	727.201	- 1.184.825	-163%

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità corrente, differita e anticipata.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono rilevati i costi e ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime. A tal fine si sono rilevate attività per imposte anticipate, che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee deducibili, e passività per imposte differite che rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, calcolate applicando le aliquote fiscali oggi a nostra conoscenza. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, perché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero (in quanto si prevede che negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibili vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare).

### Dettaglio voce Imposte

IMPOSTE CORRENTI		175.000
di cui:		
IRES	-	
IRAP	175.000	
IMPOSTE ANTICIPATE		-168.000
di cui:		
IRES	168.000	
IRAP	-	
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE		630.792
di cui:		
IRES	619.238	
IRAP	11.554	
UTILIZZO IMPOSTE DIFFERITE		- 5.168
Di cui:		
IRES	-	
IRAP	- 5.168	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE		657.786

Di cui:		
IRES	510.951	
IRAP	146.835	
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>1.290.410</b>

### Prospetti ex art.2427, n.14 codice civile

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

<b>A) Differenze temporanee</b>	Ammontare	
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRES):		
Svalutazione obbligazioni	0	
Svalutazioni crediti finanziamento a soc. in bonis	0	
		0
Differenze temporanee deducibili (valevoli ai fini IRAP):		
		-
Differenze temporanee imponibili (valevoli ai soli fini IRES/IRAP):		
		-
<b>Differenze temporanee nette ai fini IRES</b>		<b>0</b>
<b>Differenze temporanee nette ai fini IRAP</b>		<b>-</b>
<b>B) Effetti fiscali (aliquota applicabile IRES 24% - IRAP 5,57%)</b>		
Fondo imposte differite a fine esercizio	A	32.302
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	B	37.470
Reversal imposte differite precedenti esercizi	C	-5.168
Imposte differite dell'esercizio	A-B-C	0
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	A	1.868.132
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	2.283.999
Crediti per imposte anticipate su prod.derivati IRS (no a conto economico)	C	46.926
Reversal imposte anticipate precedenti esercizi	D	-630.793
Imposte anticipate dell'esercizio	E	168.000
LEGGENDA	B+C+D+E=A	



## Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche dello stato italiano, anche per mezzo di società partecipate dalle stesse, di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2019	2018
Dirigenti	4	3,5
Quadri	1	1,5
Impiegati	23	26
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>31</b>

L'organico del Consorzio alla data del 31 dicembre 2019 risultava pari a numero 4 dirigenti, numero 1 quadri e numero 20 impiegati; mentre al 31 dicembre 2018 l'organico complessivo era di numero 29 unità.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti agli organi sociali del CCFS comprendono compensi come indennità di carica al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore delegato, per complessivi Euro 113.000, gettoni di presenza del valore nominale di Euro 130,00 erogati per ogni seduta ai Consiglieri e Sindaci per complessivi Euro 26.910. Sono stati erogati Euro 1.820 quali gettoni di presenza agli Amministratori e Sindaci per le sedute del Comitato Crediti. Sono stati erogati emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale per il Controllo ai sensi dell'art.2403 del c.c. pari a Euro 14.000. Sono stati erogati Euro 8.450 quali gettoni di presenza agli amministratori e sindaci per le sedute del Comitato Esecutivo. Sono stati erogati Euro 780 quali gettoni di presenza agli amministratori e sindaci per le sedute del Comitato Rischi.

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo e al collegio sindacale è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	136.332
Sindaci	18.220
Comitato esecutivo	8.575
Comitato rischi	801
Comitato crediti	1.846

### Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alle società di revisione, compensi per Euro 85.947 per l'attività di revisione e certificazione del bilancio civilistico e consolidato.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	<b>Importo</b>
Garanzie	108.195.522
Impegni	2.325.000

La voce **Garanzie rilasciate** rileva il contenuto dei seguenti conti:

- Fideiussioni rilasciate nell'interesse dei soci in controgaranzia di fideiussioni bancarie o assicurative su rimborso crediti IVA per Euro 1.284.055.
- Euro 38.537.449: Trattasi di fideiussioni, diverse dalle precedenti e rilasciate nell'interesse di soci e in favore di terzi a garanzia di aperture di credito di cassa e/o di firma concesse ai soci.
- Altre garanzie (pegni, depositi vincolati, mandati di credito, cessioni di credito, altre forme) Euro 1.500.000. Trattasi di garanzie rilasciate in favore di terzi e nell'interesse dei soci a fronte di operazioni finanziarie.
- Altre garanzie: per Euro 62.379.018 rilasciate a favore di enti creditizi nel nostro interesse a garanzia di finanziamenti (mutui mlt) bancari ricevuti. Si tratta di polizze assicurative in ns. portafoglio per Euro 45.000.000 costituite in pegno e per Euro 17.379.018 da depositi di c/c vincolati presso enti creditizi;
- Euro 4.495.000 depositi di c/c vincolati presso enti creditizi a garanzia di fideiussioni rilasciate da banche nell'interesse di soci.

La voce **Impegni** rileva:

- Impegni v/soci a escutere garanzie fideiussorie in relazione alla partecipazione a finanziamenti in pool pari ad Euro 2.325.000.

## **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Si dichiara che per quanto concerne l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 1 n.22bis c.c., non sono state poste in essere operazioni con parti correlate notevoli di segnalazione in quanto tutte concluse a normali condizioni di mercato. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali in coerenza con il carattere mutualistico proprio del Consorzio. Si ricorda, infatti, la peculiarità dell'attività svolta dal CCFS nei confronti dei propri soci, così come descritto nei paragrafi "Andamento della gestione" e "Raccolta e Impieghi dei soci" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con le controllate e collegate, si faccia riferimento alla tabella sottostante:

<b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE</b>						
<b>Società</b>	<b>Passività</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Garanzie prestate</b>	<b>Garanzie ricevute</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE:</b>						
Emiliana Conglomerati spa	186.108	40.306.765	0	649.534	8.929.798	6.820.000
Asfalti Piacenza srl	0	0	0	0	0	0
Cofar srl	2.918	0	0	0	0	0
CCFS Immobiliare spa	925.657	154.770.846	6.251	1.330.838	433.858	733.370
Dexia srl	9.328	1.117.250	0	53.079	0	1.100.000
Enerfin spa	1.003	22.750.696	0	749.484	17.400.000	0
Athenia Net srl	45.768	0	33.066	65	0	0
<b>TOTALI CONTROLLATE</b>	<b>1.170.781</b>	<b>218.945.557</b>	<b>39.317</b>	<b>2.783.000</b>	<b>26.763.656</b>	<b>8.653.370</b>
<b>SOCIETA' COLLEGATE:</b>						
Inno.Tecs spa in liquid.	2.325.255	24.031.133	0	277.259	0	5.055.631
C.R.M. srl	581	3.640	0	0	0	0
Aree Residenziali srl	0	0	0	0	0	0
One Time srl	0	0	0	0	0	0
Demostene spa	393.066	8.220.665	20.054	244.724	0	0
Eurocap Petroli srl	10.000	0	0	0	0	0
Holding Server srl	7.000.489	48.694	647	16	0	0
New Fleur srl	500	1.206.800	0	133.372	0	1.627.682
Premio spa	1.196.696	3.749.932	4.516	9.778	0	3.301.234
Hope srl	505	4.969.649	0	0	0	0
<b>TOTALI COLLEGATE</b>	<b>10.927.092</b>	<b>42.230.513</b>	<b>25.217</b>	<b>665.149</b>	<b>-</b>	<b>9.984.547</b>
<b>Totale generale</b>	<b>12.097.874</b>	<b>261.176.070</b>	<b>64.534</b>	<b>3.448.149</b>	<b>26.763.656</b>	<b>18.637.917</b>

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Società nell'esercizio ha sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari di cui ha rilevato il faire value negativo in una riserva di Patrimonio Netto dedicata.

Diversamente ai citati contratti di opzione Pu&Call relativi a determinate partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese il relativo - "Fair Value" coincide con il valore della partecipazione iscritto in bilancio.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In particolare, l'Italia e alcuni paesi europei hanno disposto, con un livello di gravità variabile, restrizioni alla mobilità delle persone e deciso di chiudere tutte le attività commerciali che non sono di necessità primaria per le popolazioni. Tali restrizioni sono state estese successivamente anche nei principali paesi del resto del globo. Non è possibile prevedere quali saranno gli sviluppi, sia in termini di contagio che delle azioni intraprese da ciascun governo.

La Società ha adottato delle misure al fine di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità aziendale in questa situazione, comprese le misure relative all'igiene presso tutte le sedi, lavoro da remoto per il personale d'ufficio.

Sul fronte della raccolta e degli impieghi, le informazioni disponibili sui primi mesi del 2020 non hanno evidenziato impatti significativi sul margine di interesse.

Sono state tempestivamente intraprese attività volte al contenimento dei costi di struttura, tra cui l'utilizzo degli ammortizzatori sociali già attivati alla data di approvazione del presente bilancio, ed alla ridefinizione dei piani operativi in considerazione delle incertezze di mercato.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di tale fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Sotto il profilo contabile, la Direzione della Società ha ritenuto che l'emergenza sanitaria indotta dal Covid19, manifestatasi in tale stato per la prima volta nel mese di gennaio in Cina, costituisca un "non-adjusting event" secondo le previsioni dell'OIC 29, pertanto, non se ne è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio civilistico della Società al 31 dicembre 2019. Il già menzionato principio contabile OIC 29 richiede altresì che l'impresa fornisca nell'informativa di bilancio la stima degli impatti di quegli eventi che non hanno comportato la rettifica delle voci di bilancio (non-adjusting event). Sotto tale profilo, si fornisce di seguito l'informativa ritenuta rilevante con riferimento al soddisfacimento di tale requisito:

- ✓ Impairment test: al fine di misurare l'esposizione al rischio di mancata recuperabilità delle voci di bilancio assoggettate ad impairment test, come indicato in maggior dettaglio nella nota integrativa, è stata sviluppata un'analisi di sensitività, al fine di individuarne il decremento percentuale che determinerebbe una sostanziale corrispondenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni ed il valore recuperabile;
- ✓ Recuperabilità del valore della partecipazione in CCFS Immobiliare: la società controllata detiene il patrimonio immobiliare del Gruppo: un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare sia un allungamento dei tempi previsti nella realizzazione delle dismissioni incluse nel Piano Triennale della società Controllata, nonché una riduzione dei prezzi di realizzo degli stessi immobili, con il conseguente aumento del rischio del recupero del valore della partecipazione nella società controllata CCFS Immobiliare;
- ✓ Fondo svalutazione per perdite attese sui crediti: un rallentamento della crescita dell'economia globale, conseguente la diffusione del COVID-19 potrebbe determinare un allungamento dei tempi medi di incasso, ed un incremento dei profili di rischio sull'esigibilità dei crediti verso clienti.

In tale ambito sono confermate, con riferimento all'orizzonte temporale del Piano Triennale della Società e del Piano Triennale della società Controllata, le linee guida e le iniziative avviate alla base dei suddetti piani; con riferimento alle proiezioni economico-finanziarie rispetto alle proiezioni definite ante Covid-19 e considerata l'incertezza del contesto, il management ha sviluppato delle macro analisi di sensitività in relazione a differenti potenziali macro scenari di impatto conseguenti la crisi sanitaria. Pur considerando l'impatto del Covid 19 sulla base delle previsioni dei piani aziendali e delle analisi di sensitività elaborati dagli Amministratori il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Per maggiori informazioni sui piani aziendali e sul presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella sezione iniziale della presente nota integrativa.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 9.756.927,33 con l'utilizzo della Riserva Statutaria per Euro 9.756.927,33.

## **Considerazioni finali**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi

invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.  
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 29/05/2020

## **CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO S.C.**

Sede legale: VIA MEUCCIO RUINI 74/D REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione 00134350354

Iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia n. 2658

Partita IVA: 00134350354

N. iscrizione albo società cooperative A106734

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile

#### **A) Premessa**

Signori Soci,

al Collegio Sindacale della società Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.C. è attribuita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la sola vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c., mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409 – bis c.c. e dell'art. 14 del d.lgs n. 39/2010, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., Via Paradigna 38/A in Parma.

La relazione sulla revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 è stata resa il 20 Giugno 2020 senza alcuna eccezione o riserva.

**Ragioni del rinvio alla giornata del 5 luglio 2020 della prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sul progetto di Bilancio di CCFS chiuso al 31 dicembre 2019.**

Lo scorso 29 Maggio 2020 il Comitato esecutivo della Società, in conformità alle deleghe gestorie attribuite a tale organo, ha approvato la bozza di progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che è stato poi deliberato dal c.d.a. unitamente al Piano Industriale 2020-2022, nella riunione del - 29 Maggio 2020.

Successivamente alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del C.d.A. la partecipata Par.co. S.p.A., in data 12 giugno 2020, ha approvato un progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 con una perdita di Euro 15.584.557,00 con conseguente proporzionale riduzione del Suo Patrimonio Netto.

Ne è conseguita la necessità di recepire la quota di competenza della riduzione del Patrimonio Netto di Par.co. S.p.A. nel progetto di Bilancio di CCFS al 31 dicembre 2019 in conformità a quanto stabilisce l'OIC – Organismo Italiano di Contabilità, nel documento n. 29. Il valore della

partecipazione in Par.co. S.p.a. iscritta in bilancio si è così ridotto da Euro 12.064.081 ad Euro 9.904.081.

Il recepimento di tale svalutazione ha peraltro comportato anche il mancato rispetto di un covenant relativo al Patrimonio Netto per un finanziamento chirografo stipulato con Bper. Conseguentemente la società ha provveduto a riclassificare a breve termine parte di tale finanziamento per un importo di 6.079 migliaia di euro.

Le alternative, per l'organo amministrativo, erano sostanzialmente tra deliberare un *addendum* al progetto di bilancio che recepisce la perdita di Par.co. (la c.d. **Rettifica**) e quindi che anche le altre relazioni fossero soggette ad addendum con le parti di nuova introduzione e doppia datazione delle rispettive relazioni oppure procedere ad approvare un nuovo progetto di bilancio che recepisce integralmente la perdita di Par.co. (la c.d. **Modifica**) e quindi di rilasciare le relazioni esclusivamente sul definitivo progetto di bilancio.

L'organo amministrativo, per ragioni di trasparenza, di chiarezza, verità e correttezza, anche al fine di evitare duplicazioni di documenti con il risultato di rendere inevitabilmente meno comprensibile il processo di formazione del progetto di bilancio, ha ritenuto, d'intesa con il Collegio Sindacale e la società di revisione, di procedere direttamente con la Modifica e approvare un nuovo progetto di bilancio, e quindi sia la presente relazione, sia quella dalla società di revisione, **si riferiscono direttamente al progetto di bilancio definitivo approvato dal C.d.A. lo scorso 19 Giugno 2020 che sostituisce integralmente e pone nel nulla quello precedente con conseguente ritiro e sostituzione delle relative relazioni.**

Tale operazione, unitamente alla necessità di garantire ai soci il deposito di copia del fascicolo del progetto di bilancio presso la sede sociale nei 15 giorni antecedenti dell'assemblea, ha comportato il superamento per 7 giorni il termine di 180 giorni per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sul progetto di bilancio, disagio che è stato mitigato mantenendo inalterata la data della seconda convocazione.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle diverse sedute del Consiglio di Amministrazione nonché del Comitato esecutivo. Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e partecipato alle riunioni del Comitato "rischi".

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile della Direzione Amministrativa, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte il soggetto incaricato della revisione contabile - che dall'esercizio 2017 è la società Deloitte & Touche S.p.A. - ed abbiamo ricevuto le risultanze delle loro attività dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti e/o non conformità che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Segnaliamo che la Società ha affidato a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. l'incarico di "internal audit" di CCFS S.c. In merito a tale ultimo aspetto, come riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il giudizio espresso dall'"auditor" per le attività svolte nel corso dell'anno è nel complesso sufficiente con alcuni suggerimenti da implementarsi.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel perseguire gli obiettivi del Piano triennale 2020-2022 riferiti alle partecipate, di cui si parla ampiamente in Nota Integrativa, sarà utile ad avviso del Collegio Sindacale ulteriormente rafforzare i flussi informativi da e verso le partecipate di maggiore rilevanza anche attraverso l'ausilio di specifiche policy aziendali.

### **B1.1) La Natura Cooperativa di CCFS**

*Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile*

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2019, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri Soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nell'esercizio 2019, così come riportato in Nota Integrativa, la prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è stata pari al 100%.

Nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 c.c..

*Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile*

A norma degli artt. 2512 e 2513 c.c. si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella



Nota integrativa, confermando che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al n. A106734.

In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che l'attività della Cooperativa si esplica con la realizzazione del doppio scambio mutualistico.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto sono stato superati i parametri dettati dalla norma civilistica.

*Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.*

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati ammessi nuovi 14 soci e sono stati accettati n. 41 recessi motivati dall'esclusione di soci sottoposti a procedure concorsuali o per cancellazioni derivanti da fusioni societarie o per il venir meno dei requisiti richiesti per essere socio del Consorzio.

Nel procedimento di deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 19 Giugno 2020.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CCFS si è avvalso di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 c.c. che consentono di approvare il bilancio entro 180 giorni qualora vi sia l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il Collegio ha acconsentito all'iscrizione di costi per impianto e ampliamento al punto B-I-1) dell'attivo per € 43.812.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Abbiamo verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa gli amministratori segnalano che, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e che, ai fini dell'esigenza di dare una riferiti al diffondersi della pandemia c.d. COVID19, pur nell'incertezza del contesto, sulla base delle analisi svolte non hanno evidenziato problematiche sulla continuità aziendale, presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione del revisore di cui in Premessa.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

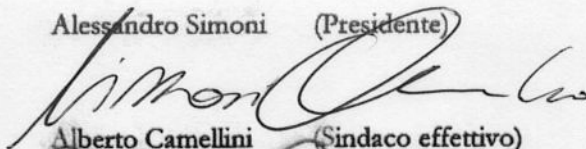
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 11.916.927 con l'utilizzo della Riserva Statutaria per Euro 11.916.927.

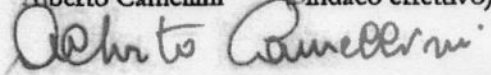
Reggio Emilia, 20 Giugno 2020

#### Il Collegio Sindacale

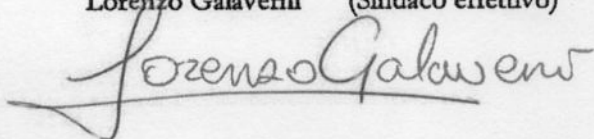
Alessandro Simoni (Presidente)



Alberto Camellini (Sindaco effettivo)



Lorenzo Galaverni (Sindaco effettivo)



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

### **Ai Soci del**

#### **Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa**

Via Meuccio Ruini, 74/D  
42124 Reggio Emilia (RE)

ed alla **Legg Nazionale Cooperative e Mutue**  
**Ufficio Certificazioni**

## **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Società Cooperativa al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

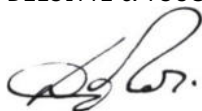
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Domenico Farioli**

Socio

Parma, 20 giugno 2020